

notiziario comunale
nouvelles de la commune

Saint Christophe



I bambini della scuola elementare e dell'infanzia di Pallein e Bret - Anno scolastico 2005/2006



1ª elementare di Pallein.



2ª elementare di Pallein.



3ª elementare di Pallein.



4ª elementare di Pallein.



5ª elementare di Pallein.



Scuola dell'infanzia di Pallein.



Scuola dell'infanzia di Pallein.



1ª elementare di Bret.



2ª elementare di Bret.



3ª elementare di Bret.



4ª elementare di Bret.



5ª elementare di Bret.



Scuola dell'infanzia di Bret.



Scuola dell'infanzia di Bret.

sommario

I bambini della scuola elementare e dell'infanzia di Pallein e Bret - Anno scolastico 2005/2006	2
La parola al Sindaco	4
Donazione all'Amministrazione comunale	4
Apertura dell'anno scolastico 2005/2006	5
La tradition	5
La planta di sènteucco	6
A la noutra mitressa - A notre maîtresse	9
Tournoi international «Roger Petit» entre Bellegarde et Saint-Christophe	10
Saint-Christophe - rencountro estivo 2005	10
16 luglio 2005: inaugurazione bivacco «Penne Nere»	11
Un'estate in Oratorio	11
Festa patronale di Parleaz	13
Gita del Carnevale di Sorreley	13
Teatro in piazza	14
La Processione da Fontainemore ad Oropa	15
Rassegna bovina comunitaria 2005	16
Bataille des Reines	17
Dalle scuole elementari di Bret - L'inizio della scuola	18
Corso di musica con Riccardo - Progetto Comenius	18
Il corso di falegname di Gino con i bambini di Bret	19
Dalla scuola dell'infanzia di Bret	19
Nuovo comitato di gestione della Biblioteca - Attività	20
Fonoteca	21
Mostra dei corsi	22
Teatro ai castelli	23
Castagnata baciata dal sole!	24
Valle d'Aosta - Sri Lanka cronaca di un aiuto concreto alle popolazioni colpite dallo Tsunami	24
Polisportiva Saint-Christophe	25
Numeri utili	31

Saint-Christophe
Les nouvelles, le notizie

INVERNO 2005 - Anno VI n. 2
Registrazione Tribunale di Aosta
nr 9/2000 del 24/11/2000

Comune di Saint-Christophe
11, località Chef-Lieu
Saint-Christophe
telefono 0165 26 98 88

Direttore responsabile
Alessio Bétemps

Caporedattore: Enrica Belloli

Stampa
Arti Grafiche E. Duc snc
località Grand-Chemin, 15
11020 Saint-Christophe

Hanno collaborato a questo numero:
Patrick Barmasse, Alexis Bétemps, Fabio Bétemps, Augusto Bionaz, Silvia Blanc, Lea Boccaleri, Luca Boch, Marco Boch, Alessandra Celesia, Corrado Chabloz, Riccardo Diémoz, Aurelia Dufour, Gianluca Giovanardi, Umberto Girod, Lidia Henriët, Wanda Lanaro, Sergio Navillod, Ezio Pasquettaz, Paolo Pasquettaz, Maurizio Selmo, i bambini e le insegnanti delle scuole materne ed elementari di Bret e Pallein, Le Badeun de Chouélei.

Immagini fotografiche
Lea Boccaleri, François Desandré, Riccardo Diémoz, Aurelia Dufour, Lidia Henriët, Sergio Navillod, Ezio Pasquettaz, Maurizio Selmo, Biblioteca comunale, Scuole elementari e dell'infanzia di Bret e di Pallein, Sezione ANA Aosta, Sinequanon teatro. Le Badeun de Chouélei.

Foto di copertina
Bivacco «Penne Nere» - Lea Boccaleri

In ultima di copertina:
Il giorno dell'inaugurazione - 16 luglio 2005 - Lea Boccaleri

BANCA DI CREDITO
COOPERATIVO VALDOSTANA
COOPÉRATIVE
DE CRÉDIT VALDÔTAINE

Sede Gressan
Frazione Taxel, 14/b
telefono 0165 266 266
fax 0165 250 933

La parola al Sindaco...

Cari concittadini, colgo l'occasione dell'uscita del primo numero post-elettorale della nostra rivista per formulare alcune considerazioni insieme a voi su come intavolare un serio e concreto dialogo su tutti i grandi temi che investono il nostro Comune.

Compito essenziale della rivista è di informare la cittadinanza sull'attività amministrativa, culturale e sportiva evidenziando le priorità che l'Amministrazione stessa deve affrontare quotidianamente per rispondere alle attese di tutti gli abitanti. A pochi mesi dalle elezioni non è ancora possibile tracciare dei consuntivi in quanto stiamo impostando le modalità di svolgimento della nostra azione. La nuova giunta ha stilato un programma di interventi tenendo ben presente gli impegni assunti al momento del voto dell'8 maggio scorso compatibili con il documento di bilancio dell'anno in corso. Abbiamo lavorato alla predisposizione del bilancio 2006 e del triennale 2006-2008 fissando gli interventi prioritari per assicurare e migliorare, compatibilmente con le risorse finanziarie di cui il Comune dispone, l'erogazione dei servizi ai cittadini.

L'Amministrazione comunale ha definito le procedure di avvio della progettazione di alcuni interventi

Il nuovo consiglio comunale

BIONAZ AUGUSTO, Sindaco

DESANDRÉ FRANÇOIS, Vice Sindaco,
Assessore al bilancio, personale
e urbanistica

BLANC SILVIA, Assessore alla cultura
e pubblica istruzione

CHENEY PAOLO, Assessore
alle politiche sociali

GIACHINO CORRADO DOMENICO,
Assessore alla protezione civile
e assetto del territorio

MARTINI LUCIANO MODESTO,
Assessore al Turismo e sport

NEX LUCIANO LEO, Assessore
al commercio e artigianato

BÉTEMPS DIEGO, Consigliere

CASOLA DAVIDE, Consigliere

FONTE LUCIANO, Consigliere

PERSICO FABIO GIUSEPPE CARLO,
Consigliere



TILLIER ALESSANDRO, Consigliere

ZUCCOLOTTO LUCA, Consigliere

BARMASSE DINO, Consigliere

BOLOGNA AMEDEO GIORGIO,
Consigliere

DA RUGNA SABRINA, Consigliere

ANSERMIN EZIO, Consigliere

BARATTA GIORGIA, Consigliere

BOFFETTI IVANO, Consigliere

approvati dal Consiglio comunale all'atto dell'insediamento della nuova Giunta comunale, concernenti la ristrutturazione dell'edificio scolastico di Pallein, la realizzazione di locali per il ricovero dei mezzi comunali, il servizio idrico integrato sulla condotta Sorreley - Chabloz - Fontanalle e Nicolin. Nel campo della viabilità è stata data la priorità al miglioramento dell'accesso all'area sportiva e all'incremento delle rela-

tive zone di parcheggio. Infine, per quanto concerne invece i parcheggi a servizio dei centri storici, sono stati approvati i progetti relativi alle frazioni di Bagnère, Bret e Meysattaz. L'occasion des fêtes de Noël et du Nouvel An m'est agréable pour vous présenter mes souhaits les meilleurs de bonne chance, de prospérité et, surtout, de sérénité tout au long de cette nouvelle année.

Augusto Bionaz

Donazione all'Amministrazione comunale



Nel corso della seduta del Consiglio comunale del 13 ottobre 2005, è stata sottoposta, con grande piacere, all'attenzione dei consiglieri, la volontà espressa dal nostro concittadino Signor Augusto ANDRUET e da sua moglie, Signora Fiorangela SPADINI, di donare all'Amministrazione comunale e, pertanto, a tutti i cittadini di Saint-Christophe, una porzione di terreno di circa 1500 mq in località Chaussod, confinante con l'edificio scolastico di Bret, che dovrà essere destinata a parco pubblico. Si tratta di una nobile ed inusuale iniziativa, come ha sottolineato il Sindaco nell'illustrare la proposta, che ci porta ad esprimere la nostra più sentita gratitudine ai coniugi ANDRUET che, con grande sensibilità, hanno voluto regalare un terreno particolarmente strategico per la Plaine e, comunque, a favore di tutti i Cretoblèn.

Apertura dell'anno scolastico 2005/2006

Lunedì 12 settembre è suonata la prima campanella dell'anno scolastico 2005/2006. Per gli alunni delle scuole di Bret c'è stato un notevole cambiamento, cambiamento preannunciato nel corso di numerosi incontri con i rappresentanti di classe, i genitori e gli insegnanti. L'intero edificio scolastico di Bret è momentaneamente chiuso per lavori di ristrutturazione, lavori che prevedono la realizzazione della terza sezione delle materne e del nuovo refettorio, l'adeguamento alle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche ed il rifacimento della palestra. Le sezioni della scuola materna hanno trovato sistemazione presso il plesso di Pallein, utilizzando le aule precedentemente adibite a biblioteca e aula televisione - computer. La scuola elementare è stata invece trasferita presso l'ex asilo parrocchiale. Questo è stato possibile grazie alla grande disponibilità e sensibilità dimostrata dal nostro parroco, Don Attilio Pession, al quale porgiamo il nostro più sentito ringraziamento. L'intero edificio, con gli opportuni lavori di adeguamento alle norme previste per gli edifici scolastici, accoglie circa 60 allievi, che si sono dichiarati abbastanza soddisfatti della nuova sistemazione. Per quanto riguarda i bambini della scuola materna di Bret è stato istituito, fin dal primo giorno, un servizio di scuolabus; a tale ini-

ziativa hanno aderito una trentina di utenti. Il servizio è gestito dalla società Svap per quanto concerne il trasporto, mentre la cooperativa "Noi e gli Altri" gestisce il servizio di assistenza durante il tragitto. Alla cooperativa "Noi e gli Altri" è stato affidato anche il servizio della mensa scolastica. In considerazione dell'elevato numero di alunni frequentanti le scuole materne ed elementari, un centinaio alle materne e circa 130 alle elementari, nell'impossibilità di poter utilizzare la cucina di Pallein per la preparazione di tutti i pasti necessari, l'Amministrazione comunale ha deciso di utilizzare la cucina di Pallein esclusivamente per il servizio mensa delle cinque sezioni delle materne, mentre, per quanto concerne gli alunni delle elementari di ambo i plessi, i pasti sono preparati presso la cucina centralizzata della cooperativa stessa e trasportati con appositi contenitori termici presso i due refettori. I menu sono invariati rispetto a quelli degli anni precedenti, con il divieto assoluto di somministrare cibi precotti. A breve, i nostri alunni potranno svolgere l'attività motoria presso la palestra "Ezio Sogno", messa a nostra completa disposizione da Don Attilio Pession. Le problematiche emerse in merito al trasferimento dell'intero



plesso scolastico di Bret sono state particolarmente complesse, ma un sereno e proficuo confronto tra genitori, insegnanti, istituzione scolastica e amministrazione comunale, ha permesso di superare tali difficoltà. Inoltre la disponibilità e la professionalità dei dipendenti dell'Amministrazione comunale hanno garantito il regolare svolgimento dell'attività scolastica fin dal primo giorno, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e di conforto per alunni e corpo insegnante. Nous souhaitons que cette précieuse collaboration ait à continuer tout au long de l'année scolaire et dans les années à venir, car les écoles maternelles et élémentaires de Pallein, elles-aussi, seront prochainement l'objet de travaux de réaménagement. Aux jeunes étudiants et aux enseignants nous adressons nos vœux les meilleurs de bon travail et d'une joyeuse nouvelle année.

Silvia Blanc

La tradition

Le 24 septembre dernier nombreux citoyens de Saint-Christophe ont participé à la «fête de la planta di senteucco» qui s'est déroulée à Nicolin. Il s'agit là d'une tradition, présente dans plusieurs communes de la Vallée d'Aoste, selon laquelle on va dresser un bel arbre, avec ses drapeaux au sommet, tout près de la maison du syndic pour fêter son election. Les racines de cette tradition vous pouvez les trouver dans l'article de Alexis Bétemps sur ces mêmes pages, de ma part je voudrais tout simplement faire deux réflexions à propos des di-



1965. Lo complemen à Elviro Pasquettaz.



1958. Lo complemen à Mgr. Blanchet.

versités entre la fête actuelle et le déroulement de la même fête dans les années cinquante décrit par Adolphe Thérivel dans sa poésie «l'arbore de la libertou» que vous trouvez ci-jointe. Une tradition presque disparue de nos jours et bien respectée autrefois, portait à recevoir une personnalité soit politique que religieuse avec le récit d'une poésie ou d'un petit discours de la part d'un enfant des écoles primaires («lo complemen» comme nous dit Thérivel). Je me rappelle de moi même adresser la bienvenue à l'évêque Monseigneur Blanchet à l'occasion de l'inauguration de la chapelle de Senin en 1958 et aussi d'une jeune fille, très émue, souhaiter, avec un bouquet de fleurs à la main, le bon travail à mon père qui venait d'être élu syndic en 1965. Il s'agissait d'un moment émouvant et sympathique de la cérémonie que les temps modernes ont oublié. Un changement qui, au contraire, a des raisons plus techniques, touche

la façon de dresser «la planta». Thérivel nous parle des sapeurs-pompiers qui traînent l'arbre, je me rappelle moi aussi des longues pièces de bois croisées et des cordes employées pour le mettre à plomb et du sincère applaudissement des présents qui couronnait, après des longues heures de travail, la réussite de l'opération. Aujourd'hui d'après les règlements en vigueur, surtout à propos de sûreté, on ne peut plus faire ces manœuvres dangereuses à la présence du public et les pompiers ont donc pu profiter de la technologie moderne (voir autogru) pour accomplir leur devoir. Par contre de «la coppa de bon vin e la motzetta» offertes par le syndic aux

L'ARBRO DE LA LIBERTOU

*Dedin notre quemenne, après le s-éleichen,
L'y at euna cotemma, l'est euna tradichon :
In fête lo sentecco de façon solannella,
In lei planten 'na planta bien londze et très bella.
In ci dzor mémorable le pompié son dzà in tren
De tréiné çalla planta que l'an aprestà pe ten.
Et poue l'y at la metressa, avoué tseut le meinou,
Euna foula innombrable de grou et de petsou.
La planta l'est dzà presta, avoué son dzen drapò,
Le pompié tseut i corde, pe dréché ci flambò.
Lo serdzen tot conten lei baille de la voèce,
Et voilà noutra planta d'un moman l'est in place.
Le meinou di s-écoule intonon 'na tsanson
Din noutra dzen lengadzo et le dzè di man bouésson.
Et un de cice pégnò son complemen comenche
Et i sentecco beille un bosquet de parvëntse.
Quan la cérémonie l'est dzà case freneite
Le dzé aveitson tsuet lo barou, la brotsetta.
Lo sentecco gueilleret s'aprotse et de sa dreite
I terrie lo bon vin et offre la motsetta.
La grolla pleina et rasa passe de man in man,
In bei fran de bon cœur, le dzé vegnon tsaplet,
Le s-ommo pi dzovenno, le mamme et papagran
Comenchon tot d'un cou a tsanté leur coplet.
O ! Planta londze et dreite, de té no sen tseut fier,
Perqué te représente de ci pay l'onneur,
Creissuya su no bequé, in face di peblecco,
Planta de libertou, planta de no sentecco!*

Adolphe Thérivel

présents dans les années cinquante, on est passé de nos jours à un véritable banquet, nous pouvons donc dire que les temps modernes ont leur côté positif. Plaisanteries à part, la tradition est le lien du passé avec le présent, que nous devons à tout prix maintenir vivant pour ne pas oublier nos racines.

Ezio Pasquettaz

La planta di sènteucco

La cérémonie de la plantation rituelle des arbres est très ancienne et elle est répandue dans toute l'Europe occidentale et même ailleurs¹. Les attestations sont particulièrement nombreuses en Allemagne, France et Italie. «L'usage de mettre en terre des arbres qui ne sont pas destinés à prendre racine, à des époques déterminées ou lors de certaines circonstances, est ancien en France»².

«Pour la France, elle (la tradition) est signalée déjà dès le XIII^e siècle et elle apparaît, à la même époque, dans toute la vallée du Rhin. Mais elle est plus ancienne encore en Italie, sous le nom de Majella»³. Il est possible que ces rituels, ceux d'Italie au moins, descendent des anciennes fêtes nuptiales romaines pour la fertilité de la nouvelle union. La plantation du «mai», comme on appelait

autrefois l'arbre arraché, émondé et replanté était donc une fête pour la fertilité et elle était étroitement liée aux festivités du mois de mai, d'où son nom. «Le symbole de la coutume est d'ailleurs simple: il s'agit d'un rite du printemps qui est un reste des cérémonies de mariage romain avec application à la nature des intentions fécondatrices du rite»⁴. Un rituel, conçu d'abord pour l'homme, élargit progressivement son champ d'action pour concerner la nature au moment crucial de son réveil, au printemps.

1 Frazer G. James, *Il ramo d'oro*, Boringhieri, 1965.

2 Sébillot Paul, *Le folklore de France*, Tome III, Paris, 1905.

3 Van Gennep Arnold, *La Savoie*, Ed. Curandera, Voreppe, 1991.



2005. *La planta di sènteucco Augusto Bionaz.*

En général, c'était le jeune amoureux qui plantait, devant la maison de sa bien aimée, un arbre sans racines, témoignage d'amour et, parfois, gage de fiançailles. Au cours du XX^e siècle, les traditions anciennes du mois de mai ont presque disparu de l'Europe entière. Les seules qui ont tenu sont les cultes chrétiens de Marie, relativement récents, et les rogations, processions agraires propitiatoires. La Vallée d'Aoste suit la règle et la seule attestation d'un résidu de rituel ancien lié au mois de mai que je connaisse, nous vient de Verrayes où, jusque vers la moitié du XX^e siècle, les enfants faisaient encore «tchallàn dè mai»⁵, petit repas champêtre à base de «rotche doée», croûte dorée, sorte de beignet fait avec une tranche de pain⁶. Nous ne connaissons aucun témoignage de mai planté par des amoureux, plutôt rares, d'ailleurs, en Savoie aussi. Quant aux rogations, elles ont pratiquement disparu et ne résistent que dans quelques paroisses comme Valgrisenche où la foi de la population est encore vivace. Le «tsapelet», expression du culte marial par excellence, récité autrefois au mois de mai dans presque toutes les cha-

nelles du diocèse, ne regroupe plus la totalité ou presque de la population, mais rien qu'un petit groupe de fidèles: il a gardé son sens religieux mais il a certainement perdu le rôle social d'autrefois quand il était aussi un moment de rencontre important, pour la jeunesse surtout. C'était l'une des principales occasions pour les jeunes des deux sexes de se rencontrer et de mieux se connaître.

Ainsi, en Vallée d'Aoste et ailleurs, le rituel de l'arbre sans racines, planté dans un espace humanisé, abandonne le mois de mai et, de symbole de fertilité, il devient symbole de fête, nullement lié à des périodes particulières de l'année.

Rien qu'en Vallée d'Aoste, le mai est, ou était il n'y a pas longtemps, présent dans certaines fêtes patronales, voire la Badoche dans le Val digne, dans les manifestations sacrées de la Pentecôte, de la Ramoliva, de la première messe au village d'un jeune prêtre de l'endroit. Et il ne manquait pas non plus dans d'autres fêtes à caractère plus familial, comme celle organisée à l'occasion de l'achèvement du toit de la nouvelle maison alors qu'on y mettait au sommet une belle branche d'épicéa.⁷

Si l'origine du mai était le culte de la fertilité, qu'elle soit de l'homme ou de la terre, très tôt le mai fut utilisé pour marquer d'autres moments de la vie de la communauté et la fertilité exorcisée devient plutôt allusive et entendue au figuré.

En plus des occasions que je viens d'évoquer pour la Vallée d'Aoste, le mai marquera aussi, par extension, dans l'aire gallo-romane, la fête pour la fin des moissons, la fin du Carnaval en tant que perche centrale du bûcher quand l'on brûle Carnaval, les commémorations importantes

comme celle de la naissance d'un roi ou de l'anniversaire d'une révolution (arbre de la liberté) ou les fêtes politiques, comme celle de l'élection d'un député ou d'un maire (mai du maire).⁸

L'arbre de la liberté fut planté dans les différentes communes de France pour rappeler l'avènement des libertés nouvelles. A ce qu'il paraît, le premier a été planté à Saint-Gaudent, dans le département de la Vienne, en mai 1790. Louis XVI aussi en planta un dans les Tuileries en 1791, mais cela ne lui sauva pas la tête... On expliquait cette pratique en la reliant aux cultes anciens présents en Gaule, sans penser aux traditions du mai, pourtant encore bien vivantes dans les campagnes, mais, probablement, non suffisamment prestigieuses.

La fonction du mai évolue mais elle est toujours de bon augure et, dans le cas de l'arbre du maire ou du député, l'idée originaire, celle de fertilité, est tout à fait pertinente. Il s'agit, bien entendu d'un autre type de fertilité: celle des projets et des réalisations conséquentes, à l'avantage de la communauté entière, dont devrait bénéficier l' élu par l'intermédiaire de la cérémonie de la plantation. En Vallée d'Aoste, la tradition de planter un arbre sans racines, un conifère dans notre cas, devant la maison du syndic fraîchement élu est une tradition encore bien vivante aujourd'hui dans toutes les communes. Elle y était probablement répandue, même dans le passé, de Gressoney à La Thuile et d'Étroubles à Saint-Marcel, où nous avons des attestations certaines, et elle est désormais plus que séculaire. Souvent, l'imagination populaire relie cette tradition à l'arbre de la liberté, emblème de la Révolution Française, et l'on pense que l'origine de la tradition

4 Van Gennep Arnold, *La Savoie*, Ed. Curandera, Voreppe, 1991.

5 Calendimaggio en italien, calendes de mai en français. La même tradition, avec le même nom, existait aussi à Saint-Christophe, d'après le témoignage de Cyrille Champvillair mais elle avait déjà disparu bien avant la moitié du XX^e siècle.

6 «Les petits bergers (...), avaient le droit, le premier dimanche de mai, de faire les *rotche doée* pendant qu'ils gardaient leurs bêtes réunies en troupeau » Philippot Lidia, in *Conserver le souvenir, se souvenir pour conserver*, Imp. Duc, Aoste, 2005. Van Gennep, dans « Le folklore français », signale, en Suisse Romande, au mois de mai, des quêtes enfantines qui se concluaient avec de petits festins à base de beignets.

7 Bététemps Alexis, *Il bosco e l'albero* in "Valle d'Aosta fra realtà e magia ovvero Pollicino non si è perso qui", in "Il bosco e l'uomo nelle Alpi Occidentali", Atti del convegno organizzato dal CAI a Saint-Nicolas, Vercelli, 1994.

8 Van Gennep Arnold, *Le folklore français*, Ed Picard, 1949.



1960. La planta di sènteucco.

valdôtaine remonte à l'occupation napoléonienne du début du XIX^e siècle. A cette époque-là, il y a certainement eu, en Vallée d'Aoste des manifestations collectives autour de l'arbre de la liberté⁹, mais il est plus probable que notre plante syndicale soit beaucoup plus ancienne et qu'elle doive être plutôt reliée aux rituels du printemps, qui, par ailleurs, sont aussi à l'origine de l'arbre de la liberté des révolutionnaires. Au hasard de mes recherches, j'ai glané une vingtaine d'attestations, dans les journaux locaux entre la fin du XIX^e siècle et le début du XX^e, où l'on signale la plantation de l'arbre du syndic. Depuis, il faut dire que le rituel n'a pas beaucoup changé dans ses grandes lignes. Il s'agissait d'une fête, alors comme aujourd'hui, avec le syndic comme protagoniste qui, selon ses possibilités, invitait chez lui, pour un «banquet», ses collègues élus, les élus sortants, les notables de la commune, les autorités religieuses et dans des cas particuliers, la population toute entière. En 1905, à Morgex, le lieutenant colonel Favre, élu syndic, «...pour rendre plus agréable la fête, a voulu user de sa largesse bien connue en faisant une distribution de vivres aux pauvres de la commune.¹⁰» Mais

notre lieutenant colonel était une exception... Le banquet pouvait être un simple casse-croûte, un déjeuner ou un véritable dîner pour une centaine de personnes et même plus. En 1905, à Brissogne, il y eut même le requit, une semaine plus tard.¹¹

Dans ce cadre, les jeunes se chargeaient de l'arbre: ils prenaient les accords, si nécessaire, avec les autorités forestières, se rendaient dans le bois, choisissaient un conifère, un mélèze en général, le transportaient au village, l'ébranchaient en laissant un bouquet sur la pointe¹² et le dressaient près de la maison du syndic. La hauteur du mai suscitait l'admiration des participants à la fête: à La Thuile, en 1899, la «planta» mesurait 26 mètres et à La Salle, en 1901, 38 mètres! L'organisation des fêtes était, par règle, confiée aux regroupements juvéniles comme les badoches; maintenant ce sont plutôt les conscrits ou les pompiers volontaires qui s'en chargent. Au sommet du mai on hissait de un à trois drapeaux italiens, ceci après l'unité d'Italie, bien entendu. A Nus, en 1903, comble de modernité, avec les drapeaux, «brille, pendant la nuit, comme un phare, une puissante lampe électrique»¹³.

Lors du repas, il y avait toujours des discours, des «éloges» et, en conclusion c'était le syndic qui prenait la parole pour remercier les présents et la population en général. En 1899, à La Thuile, c'est la fille même du syndic qui le félicite en récitant ce qu'on appelait «un compliment», une petite pièce d'occasion, rédigée par l'instituteur ou par le curé, qu'on confiait à un enfant pour qu'il la déclame lors de fêtes importantes (mariage, première messe d'un jeune de l'endroit, etc.)¹⁴.

Parfois la fête se concluait par un bal, des bengales (feux d'artifice), et des mortarets (pétards). Fête profane, généralement son organisation ne prévoyait pas de messe. Cependant, la Sainte Messe est évoquée dans deux occasions au moins: en 1896, à Valtournenche, pour rappeler les morts en guerre et, en 1902, à Etroubles, où la plantation de l'arbre fut précédée d'une messe chantée et d'un «Te Deum» solennel en honneur du syndic «homme intègre, intelligent, instruit et vertueux»¹⁵.

Mais par là, était passé Napoléon...

Alexis Bétemps

BIBLIOGRAPHIE

- Bétemps Alexis, Il bosco e l'albero in Valle d'Aosta fra realtà e magia ovvero Pollicino non si è perso qui, in "Il bosco e l'uomo nelle Alpi Occidentali", Atti del convegno organizzato dal CAI a Saint-Nicolas, Vercelli, 1994.
- Frazer G. James, Il ramo d'oro, Boringhieri, 1965.
- Philippot Lidia, in Conserver le souvenir, se souvenir pour conserver, Imp. Duc, Aoste, 2005.
- Rivolin Joseph, Jovençon : la plante du syndic in "Le Flambeau", n° 117, Printemps 1986.
- Sébillot Paul, Le folklore de France, Tome III, Paris, 1905.
- Van Gennep Arnold, Le folklore français, Ed Picard, 1949.
- Van Gennep Arnold, La Savoie, Ed. Curandera, Voreppe, 1991.

<http://quievy.free.fr/plantation.htm>
[http://www.cosmovisions.com/\\$Arbre.htm](http://www.cosmovisions.com/$Arbre.htm)

9 J. Rivolin en cite une le 5 Janvier 1799, sur la place Saint-François d'Aoste. *Jovençon : la plante du syndic* n°117, Printemps 1986.

10 Le Mont Blanc du 11 Août 1905.

11 Le Mont Blanc du 17 Octobre 1905.

12 Le bouquet en pointe du mai est un détail rituel très ancien : « Le texte allemand le plus ancien paraît être celui de Aix-la-Chapelle de 1225 où il est dit qu'un curé, ayant voulu abolir la coutume d'ériger un mai avec la *couronne terminale*, fut condamné par le bailli à en ériger un encore plus élevé» Van Gennep Arnold, Le folklore français, Ed. Picard, 1949.

13 Le Mont Blanc du 27 Février 1907.

14 Cette habitude a duré, au moins jusque dans les années 1950-1960.

15 Le Mont Blanc du 7 Novembre 1902.

A la noutra mitressa

Deleun 21 novambre, la viprou, n'èn fi lo déri toque de tsemeun avouï la noutra mitressa. Eun tsemeun que l'ïye comènchà l'an 1992, can eun per de no soun alloù lèi dimandi se no idjèe a fé tchica de téatro pe la véillà de carnaval.

Dèi adoùn la guedoùn-no dedeun seutta attivitoùn, pe no nouva é euntéressanta. L'a beuttoùn a noutra dispozichoùn la sin-a espérianse, la sin-a pachouùn é le sin-e capasetaye, avouï bièn de pachènsé é de boun san.

Tcheu le-z-an, dèi lo mèise de sètèmbre, no acapàvoun dou cou pe senaa, pe aprestì la nouva pyise, que n'arian-pi icriet tcheut eunsèmblo. Devan totte, fayé avèi le-z-idi: tsaqueun diè le seun é euncò sèilla lleu no baillè eun boun cou de man. Aprì l'ïye lo moman de eumpousti la counta é d'icriye le dialogue. Mé a tsaque véillà trouàoun co lo tèn de no-z-amuji, é pèi, eun travaillèn é eun rièn, la pyise prègnave viya.

Pe tcheut n'ayè eunna paa, tan pe le-z-anchan, que pe le dzouvin-o é pe le mouèn dzouvin-o. La mitressa sayé tin-ì unì lo groupe, magri le noutre diféènsé d'adzo é de de magniye de vére le bague, mé sayè euncò euntèrvin-ì avouï 'na sertèna énerji can l'ïye néssèssio, sènsa jamì itre otoritére. Lo loun de si parcour avouï lleu, no Badeun, é euncò le dzi di veuladzo, sèn crèissi: comme culture, comme capasitoùn de resti bièn eunsèmblo, comme amitchi.

Avouï lo téatro, la noutra mitressa l'a todzoo vouli trasmettre de-z-émouchouùn, pe fé riye mé euncò pe fé réfléchì, é lo pebleuque que vignè no vére l'a aprèi a lo aprèsi.

Mersi bièn , Magui, é tchavo, te salioun le Badeun.

À notre maîtresse

L'après-midi de lundi 21 novembre nous avons fait le dernier bout de chemin avec notre maîtresse. Un chemin qui était commencé en 1992, quand deux d'entre nous étaient allés lui demander si elle nous aidait à faire du théâtre pour la véillà du carnaval. Depuis lors, elle nous a guidés dans cette activité, nouvelle et attrayante pour nous. Elle a mis à notre disposition son expérience, sa passion et ses capacités, avec beaucoup de patience et de bon sens.

Tous les ans, à partir du mois de septembre, nous nous retrouvions deux fois par semaine pour préparer la nouvelle pièce, que nous écrivions par la suite tous ensemble. Avant tout, il fallait avoir les idées: chacun de nous disait les siennes et là encore l'aide de notre maîtresse était bien précieuse. Ensuite, c'était le moment d'organiser l'histoire et d'écrire les dialogues. Mais à chaque véillà nous trouvions aussi le temps de nous amuser, de sorte que, tantôt en travaillant, tantôt en riant, nous donnions vie à notre pièce.

Pour tous il y avait un rôle, aussi bien pour les personnes âgées, que pour les jeunes et les moins jeunes. Notre maîtresse savait garder uni le groupe, malgré nos différences d'âges et de façons de voir les choses, mais elle savait aussi intervenir avec une certaine

énergie quand cela était nécessaire, sans jamais être autoritaire.

Le long de ce parcours avec elle, nous, les Badeun, et aussi les gens du village, nous avons grandi: en culture, en capacité d'être bien ensemble, en amitié. Avec le théâtre notre maîtresse a toujours voulu transmettre des émotions, pour faire rire mais aussi pour faire réfléchir, et le public qui venait nous voir a appris à apprécier tout cela.

Merci bien, Magui, les Badeun te disent au revoir.



Torneo internazionale «Roger Petit» entre Bellegarde et Saint-Christophe

Grâce aux échanges liés au jumelage entre la commune de Saint Christophe et la ville de Bellegarde – sur – Valserine, dimanche 15 mai deux équipes de football ont participé au premier tournoi international "Roger Petit" dans la zone sportive d'Arlod.

Les petits footballeurs sont arrivés en car, à 9 heures du matin, accompagnés par le secrétaire Rolando Muzzolon, qui est un des responsables du Club, les éducateurs Ermanno Cerquetti, Alberto Rassat et quelques parents. Tout de suite les équipes ont débuté sur le nouveau terrain de jeu, situé au bord du Rhône et face au Sorgia. Le tournoi a vu les participants divisés en benjamins et les "moins de 13 ans".

Pendant toute la journée, les jeunes se sont sérieusement accrochés et ont joué toutes les parties avec une



excellente performance, dans l'esprit de l'amitié et de la fraternité. L'équipe des benjamins entraînée par Ermanno Cerquetti s'est placée cinquième et celle de Alberto Rassat a gagné la troisième place.

Le Comité du jumelage et la "Polisportiva Saint Christophe" remercient le maire Régis Petit, la municipalité de Bellegarde, les organi-

sateurs bénévoles de la manifestation et le Concordia Football Club pour l'invitation, pour la réception impeccable et l'accueil chaleureux réservés aux sportifs valdôtains.

Le Club du football de Saint Christophe a organisé un tournoi et attend les jeunes bellegardiens le 11 et le 12 juin.

Aurelia Dufour

Saint-Christophe - Rencountro estivo 2005

È andato ben oltre le più rosee previsioni il successo riscontrato dal 23mo "rencountro di-s-alpeun" organizzato dal gruppo di Saint-Christophe e svoltosi nei giorni dal 16 al 19 giugno 2005 nell'area appositamente attrezzata in località Croux nei pressi dell'area per gli sport tradizionali. È, molto probabilmente, tale nuova collocazione immersa nel verde nelle immediate vicinanze del bosco che sovrasta la località Senin, che ha attirato la presenza di moltissime persone nei 4 giorni di festa. Sotto la guida del capogruppo Felice Chabloz e del suo vice Efisio Bionaz, i numerosi alpini volontari del gruppo hanno garantito la buona riuscita della manifestazione consentendo ai molti visitatori di apprezzare la qualità dell'ospitalità e della cucina. Non è mancato, poi, il divertimento, con giochi per bambini e serate danzanti che hanno allietato tutti i partecipanti.

Anche quest'anno la festa è stata

arricchita dall'importante gara podistica, svoltasi giovedì 16, valevole per il campionato valdostano di marze a piè, con la partecipazione di ben 119 atleti e che ha visto l'affermazione di Marco Favre del GS

Esercito col tempo di 26 minuti e 18 secondi davanti a Christian Joux della S.Orso in 26 minuti e 38 secondi. La festa è poi proseguita nella fine settimana con lo svolgimento della gara di palet, venerdì 17, nella quale la vittoria è andata alla coppia Chabloz Corrado e Vuillermoz Dario davanti a Chapellu Marco e Plat Stefano, e quella di petanque, domenica, nella quale si è laureato vincitore Barailler Giuseppe con 30 punti davanti a Giachino Corrado e Domaine Alberto con 29 punti. La festa si è conclusa domenica 19 con la sfilata lungo le vie del paese per



festeggiare il 35ennale del gruppo, accompagnati dalla Banda musicale di Quart, che si coglie qui l'occasione per ringraziare per la disponibilità, e la celebrazione della Santa Messa al mattino; la festa è poi proseguita con il rancio alpino a mezzogiorno e la continuazione in allegria con canti e balli per tutto il resto della giornata. L'auspicio è quello di ritrovarsi il prossimo anno nello stesso luogo e più numerosi di prima per continuare una tradizione che gli alpini di Saint-Christophe cercheranno di preservare per sempre.

Gianluca Giovanardi

16 luglio 2005: inaugurazione bivacco «Penne Nere»

Finalmente il 16 luglio 2005 alla presenza delle massime autorità politiche e religiose della nostra regione, è stato inaugurato il bivacco "Penne nere". Erano presenti il Presidente della Giunta Luciano Caveri, il senatore Augusto Rollandin, gli assessori Isabellon, Marguerettaz e Cerise, il vescovo Monsignor Giuseppe Anfossi, i parroci di Valpelline don Ivano Reboulaz e di Roisan don Sergio Rosset. Insieme alle molte persone salite al colle, chi a piedi chi in elicottero, c'è stata anche la gradita visita di Joaquin Navarro-Valls portavoce del Papa in vacanza in Valle d'Aosta in quel periodo. Il bivacco si trova al colle di Viou a quota 2730 metri ed è una tappa importante per chi vuole percorrere il sentiero regionale numero 105.

Nel 2001 nacque l'idea del bivacco, quando le Amministrazioni comunali di Roisan, Saint-Christophe e Valpelline si accordarono per realizzare e posare una nuova croce sulla Becca di Viou a quota 2855 metri s.l.m. Dopo quattro anni il progetto si è concretizzato grazie all'intervento delle tre amministrazioni comunali, alla Regione Valle d'Aosta e alle sezioni alpini dei tre comuni.

La costruzione del bivacco è iniziata nel giugno 2005. La struttura può ospitare quattordici persone ed è costruita interamente in legno.

Durante la giornata dell'inaugurazione è stata celebrata la Santa Messa da Monsignor Anfossi, accompagnata dai canti del coro A.N.A. Monte Cervino; dopo la messa è avvenuto il taglio del na-



stro ed un rinfresco offerto dalla Sezione alpini di Valpelline.

La festa è proseguita al villaggio di Blavy, dove circa duecento persone hanno preso parte al pranzo organizzato dalla Sezione alpini di Saint-Christophe e dalla famiglia Fonte.

Il bivacco è una struttura pubblica ed è a disposizione di tutti gratuitamente.

L'augurio è che, con la collaborazione di tutti i fruitori, possa essere mantenuto nelle condizioni migliori.

Lea Boccaleri



Un'estate in Oratorio

L'estate 2005 verrà ricordata da molti come il periodo in cui è iniziato un nuovo oratorio a Saint-Christophe. Chi ha avuto il coraggio di buttarsi in questa nuova esperienza si è accorto che ne valeva la pena. Grazie alla fiducia dataci dal Parroco che ha creduto nelle nostre proposte e dall'Amministrazione Comunale che ci ha concesso di utilizzare lo spazio del Croux per le attività, e grazie a quelle famiglie che hanno avuto il coraggio di avvicinarsi con entusiasmo a questa

nuova realtà del territorio... ecco che è partita l'Estate Ragazzi! Si è trattato di una settimana di giochi e di attività educative proposte per i bambini e per i ragazzi in cui, stando insieme dalle 9 del mattino alle 17.30 del pomeriggio abbiamo potuto conoscerci tra di noi, imparare a stare insieme in modo costruttivo e conoscere meglio, tramite la figura di Giuseppe (personaggio biblico) Gesù.

Il percorso è poi continuato per chi ha voluto anche nei mercoledì



estivi durante i quali, in modo ancor più leggero e giocoso, abbiamo cercato di stare insieme animatori e ragazzi per creare un rapporto di conoscenza, di amicizia e di fiducia reciproca, giocando e aiutandoci ad affrontare quei momenti estivi in cui spesso bambini e ragazzi non sanno cosa fare e sprecano il loro tempo in attività inutili e spesso diseducative e controproducenti. Così qualcuno ha iniziato a imparare a suonare la chitarra, qualcun altro a cantare, altri ancora ad ascoltare gli amici, altri più grandi a dare una mano per organizzare attività e per stare insieme a bambini più piccoli... insomma sono stati momenti utili per tutti.

L'attività estiva dell'Oratorio si è poi conclusa a settembre con la registrazione di un CD di canti; grazie

alla disponibilità della Biblioteca che ci ha accolti abbiamo registrato alcuni canti che adesso fanno parte di un CD che si sta già diffondendo in tutta la Valle; è stato un momento importante non tanto per il risultato ottenuto, ma soprattutto perché questo progetto ci ha permesso di stare a stretto contatto tra di noi e di creare insieme qualcosa di bello. È molto difficile però descrivere a parole tutte queste attività e la gioia che si è respirata in quei momenti, ma è doveroso ringraziare tutti quelli che ci hanno aiutati; sicuramente i ringraziamenti vanno a tutte le persone che hanno dedicato tanto tempo ed energie a questi momenti ed in particolare modo gli animatori che hanno programmato e gestito le attività e le mamme, preziosissime come solo le mamme sanno essere in tantissimi servizi umili e nascosti ma indispensabili come i pasti, i trasporti e le pulizie; grazie anche al Sindaco, all'Amministrazione Comunale e alla Biblioteca che ci hanno permesso di utilizzare gli spazi senza i quali nulla si può organizzare e a Paolo ed Ezio (responsabili dell'area del

Croux) particolarmente disponibili ad accogliere le nostre richieste e sopportare la nostra presenza gioiosa; un grosso grazie anche alle famiglie perché senza di loro e senza la loro risposta entusiastica alle proposte tutto sarebbe stato più difficile. E ancora un grosso grazie a tutti quelli che hanno creduto in noi; in primo luogo il Parroco che ha lanciato e creduto a tutto questo percorso grazie alla sua disponibilità e poi a tutti quelli che ci hanno trasmesso entusiasmo e fatto capire che approvavano i nostri metodi. Non ci dilunghiamo oltre a spiegare che cos'è il cammino dell'Oratorio perché crediamo che chi sa cosa vuol dire educare bambini e ragazzi sappia come trovare luoghi accoglienti e sereni, educativi e formativi, che cercano di vivere in semplicità l'amore fraterno e la vita in comune e che siano veramente luoghi importanti per la crescita... quindi... se l'Oratorio è una risorsa in questo territorio... allora utilizziamola e partecipiamo con la nostra presenza ed il nostro appoggio alla sua crescita.

Riccardo Diémoz



Santa Margherita

Festa patronale di Parléaz



Domenica 17 luglio si è svolta a Parléaz la festa patronale del villaggio. Questo è un appuntamento al quale da diversi anni molti parléans con i loro amici e conoscenti non mancano. Rispetto al folto numero di persone (oltre duecento) di alcuni anni fa, ora i partecipanti sono circa un centinaio. A questo gruppo di affezionati non interessa che il tempo sia bello o brutto, che faccia poco o molto caldo o che ci siano altre manifestazioni: loro per S. Margherita a Parléaz vogliono esserci ed è molto simpatico che per l'occasione si ritrovino persone di tutte le età. In-

fatti tra i parléans c'era anche Emerico Bétemps di ben 93 anni. Come d'abitudine, il giorno precedente gli organizzatori si sono ritrovati per pulire il piazzale e la casa consortile, per addobbare la cappella e per preparare il pranzo. Domenica mattina di buon'ora c'era già fermento per sistemare le ultime cose: mentre gli aiutanti di cucina affettavano i salami, le salsicce e la fontina, le cuoche davano gli ultimi ritocchi allo spezzatino, alla peperonata e ai dolci, le cameriere allestivano i tavoli, il vinaio Renato riempiva bottiglie di vino ed il "polenti" Clément prepa-

rava il fuoco per la polenta. Verso le undici è arrivato il parroco Don Attilio ed i rintocchi della campana hanno invitato tutti a riunirsi nella cappella per la messa che è stata allietata dai canti diretti da Ferruccio. Tutti quanti hanno poi dato luogo ad un animato incanto che, con le offerte, ha fruttato la bella cifra di € 958. Subito dopo è stato servito il pranzo molto atteso e gradito perché l'appetito era veramente grande. Nel pomeriggio, mentre le donne e gli anziani giocavano a carte o chiacchieravano, è stata disputata la gara di bocce a coppie vinta da Eriberto ed Ezio e la gara a punto dove hanno primeggiato Ernesto, Albarosa e Mattia. I ragazzi invece si sono divertiti con il tiro alla fune, la battuta del chiodo, il lancio dei cerchietti e la corsa dei sacchi. All'imbrunire il piazzale consortile si è nuovamente animato per la cena durante la quale, tra battimani, spiritosaggini e risate varie, c'è stata la premiazione dei partecipanti alle gare. La festa si è poi chiusa a notte inoltrata tra battute scherzose, canti ed un arrivederci all'anno prossimo.

Un parléan

Gita del Carnevale di Sorreley

Nel mese di settembre si è svolta l'ormai abituale gita organizzata dal gruppo del carnevale di Sorreley.

Tutta la compagnia, un po' assonata, è partita all'alba di sabato 10 settembre, destinazione: Valtellina! I nuvoloni e la pioggia non ci hanno impedito di chiacchierare strada facendo; poi, finalmente in Valtellina, il sole ci ha incoraggiato a fare anche una cantata, sorseggiando un buon caffè.

La prima tappa è stata Tirano, in provincia di Sondrio, dove abbiamo pranzato.

Nel pomeriggio ci attendeva un caratteristico trenino rosso, il Ber-

nina-express, che ci avrebbe portato a Saint Moritz. Il paesaggio ci è sembrato fantastico, immersi nei

boschi abbiamo ammirato i laghi e i ghiacciai, mentre le vallate offrivano un panorama mozzafiato. Per



circa due ore abbiamo viaggiato per raggiungere Saint Moritz, superando pendenze anche del 70%; siamo saliti fino all'Ospizio Bernina a 2.253 metri s.l.m. per poi raggiungere, scendendo, la nostra meta a 1.774 m.

Dopo una breve visita alla cittadina, nota per gli sport invernali, abbiamo proseguito per Livigno, una cittadina di montagna arricchita da coloratissimi fiori.

La mattinata di domenica è stata caratterizzata dallo shopping; Livigno si trova, infatti, in zona franca ed è quindi conveniente fare acquisti. Poi con sacchetti e sacchettiini, ricordi e ricordini siamo saliti nuovamente sul pullman verso il ...pranzo. A Grosso nella Valtellina, abbiamo degustato prodotti tipici del luogo: bresaola, pizzoccheri, selvaggina, polenta taragna, formaggio bitto.

La giornata è proseguita con la visita all'azienda vinicola Nino Negri, con sede nell'antico castello Quadrio risalente al 1400. L'azienda possiede 34 ettari di vigneti dove nascono vini famosi quali l'Inferno, il Sassello, il Grumello o il 5 stelle Sfurats Docg ottenuto da uve Nebbiolo appassite al naturale per tre mesi, quindi vinificate con una lunga macerazione e maturazione di 16 mesi in barriques nuove di rovere.

Dopo aver mangiato, bevuto e spesso gli ultimi spiccioli, abbiamo preso la strada del ritorno...

La pioggia ci ha accompagnato per tutto il viaggio che è stato al-



lietato dalla fisarmonica di Marco Bétemps.

Siamo arrivati a Sorreley verso le 23.30, contenti soprattutto della bella compagnia che ogni anno si ritrova allegramente per la gita.

Un ringraziamento va al Direttivo del carnevale per l'ottima organizzazione della gita.

Lea Boccaleri e Lidia Henriet

Teatro in piazza



In occasione del 60° anniversario della libertà, diciassette compagnie teatrali si sono ritrovate in piazza Chanoux ad Aosta per ricordare un periodo storico pieno di paure, la guerra del 40-45, quando i tedeschi

entravano nelle case dei valdostani per uccidere, bruciare e distruggere le poche cose che la gente possedeva. I "Badeun de Choueley"

hanno rappresentato, nello spettacolo, una famiglia valdostana come tante, composta da nonni, figli e nipoti.

A quei tempi, la vita quotidiana era costantemente minacciata dalle rappresaglie condotte dai fascisti e dai tedeschi che, cercando i nascon-



digli dei partigiani che sovente in realtà le famiglie non conoscevano, minacciavano brutalmente di morte e di bruciare tutto.

Tutte le compagnie teatrali presenti alla serata hanno recitato dei momenti vissuti nella nostra valle che sicuramente i nostri nonni non hanno dimenticato.

È stata una rappresentazione intensa e toccante per noi attori e sicuramente un momento importante per chi ha potuto seguire lo spettacolo. Sicuramente tutti hanno vissuto attimi di commozione che dovrebbero sempre farci riflettere sulla brutalità della guerra e dovrebbero non farci mai dimenticare chi ha sofferto ed è morto per la libertà.

Lidia Henriet





Silvio Fruttaz classe 1927 il più anziano partecipante alla processione.

La prima data certa della processione di Fontainemore verso Oropa, in base all'Histoire de l'église d'Aoste di Mgr. Duc, è fissata nell'anno 1557, anno in cui l'autore narra che parecchie Parrocchie "y allèrent satisfaire leur dévotion même si dans le moyen âge déjà plusieurs Paroisses de la Valleise (Valle del Lys) s'y rendaient".

Il rapporto tra Fontainemore e Oropa, secondo la storia tramandata a leggenda, è dovuto alla scoperta e ritrovamento da parte di alcuni pastori che pascolavano nel biellese, dentro una barma (antro naturale formato da massi in cui si custodivano in genere capre, pecore o foglie), della statua della Madonna Nera con tutti i suoi tesori.

Questa scoperta, secondo alcuni storici, risale a dopo la fuga di Sant'Eusebio vescovo dal Nord

Tra storia e leggenda

La processione da Fontainemore ad Oropa

Africa, il quale nascose in questi monti questa statua e tutte le sue ricchezze.

Invece, alcuni studiosi, secondo il testo di Chiara Minelli nella rivista "In montibus sanctis", "collocano l'origine di Oropa all'interno di un processo di cristianizzazione, ad opera di Sant'Eusebio, di un antico luogo sacro fondato sul culto litico della barma di Oropa, una caverna formata da massi eratici che costituisce un menhir naturale. Lo scopo era quello di iscrivere nel cristianesimo un culto pagano: la località non è quindi sacra a causa del santuario, è la santità del luogo che ha fatto sorgere il santuario stesso".

Per concludere questo rapporto tra Fontainemore e Oropa un sacerdote si esprime in questi termini: "Se c'è ancora la fede a Fontainemore, questo è merito della devozione alla Madonna, l'attaccamento al santuario e alla Vergine nera sono radicati anche in persone abitualmente lontane dai sacramenti."

ANNO 2005 LA PROCESSIONE AD OROPA DEI CRETOBLÉN

Circa 35 pellegrini residenti a Saint-Christophe, alcuni reduci dalla prima esperienza dell'an-

no 2000 (la processione si svolge ogni 5 anni o alla nomina di un nuovo Parroco), hanno partecipato all'incontro di quest'anno. Partenza nel primo pomeriggio da Saint-Christophe, arrivo a Fontainemore, proseguimento con una navetta alla frazione Pillaz a quota 1216 metri.

Sacco a spalle si comincia a camminare verso il lago Vargno, con il procedere la luce del giorno si affievolisce, la notte scende lenta, si passa accanto a villaggi, case isolate, si costeggiano torrentelli, si attraversano zone di rododendri e larici, le prime luci delle pile e delle fiaccole si accendono, il serpente umano illuminato avanza su per le pietraie.

Qualche attimo di riposo, un goccio di caffè o di tè, un bicchiere di vino e poi si riparte; dopo il Lei long, a quota 1889 metri, ci si inerpicia fino al colle della Balma 2261 metri, e poi, pian piano si scende fino alle cinque croci (2223 metri) dove tragicamente persero la vita sotto una valanga alcuni giovani di Fontainemore nel lontano 1787 al ritorno da una visita al santuario di Oropa.

Dopo una sosta prolungata di riposo arriva l'alba, il sole sorgendo tinge di rosso l'orizzonte e la pianura piemontese, tutti si preparano alla processione: le confraternite indossano l'abito bianco (l'abit in patois), le donne il velo, gli uomini il fazzoletto bianco intorno al collo. Gli uomini ed i ragazzi precedono le donne, i cantori e il clero.

Tutta questa formazione è controllata dai bastonari (bastunoi) che non transigono sulla disposizione della processione. Giunti al luogo definito "Salve Regina" dove viene declamato questo cantico, si ha in fondo a valle la prima visione del santuario.

Oltrepassato il Mucrone, si scende e ci si ferma per l'ultima volta



al Prà o Cappelletta del Roc dove tutti si ristorano e si preparano all'entrata al santuario su una strada poderale più larga, disponendosi su due ali.

Quest'anno c'è stata un'affluenza impensabile proveniente da tutta la regione e dall'alto canavese. I pellegrini sono stati stimati in 4/5000 persone.

Oltre alle autorità religiose, tra cui il nostro vescovo Giuseppe Anfossi, il vescovo di Biella, il rettore del Santuario, i vari Parroci, erano presenti molte autorità politiche, il senatore Augusto Rollandin, numerosi assessori e consiglieri regionali, il sindaco di Fontainemore e molti suoi colleghi.

Dopo la fiaccolata notturna sul piazzale del Santuario e un buon riposo, al mattino, una tazza di caffè e ristorati dall'ultimo saluto alla Regina Montis Oropae, in numero ridotto si riprende la via della montagna.

Dopo essere giunti al colle della Balma, verso le 14, dobbiamo soffermarci ad ammirare il paesaggio sottostante: un susseguirsi di laghi alpini dal blu intenso in una natura selvaggia con rocce levigate dal tempo, dal vento e dalle piogge.

Sotto il lago Vargno alla Mattè, l'ultima sosta con predica e qui abbiamo l'onore, noi come Creto-blèn, di assistere ai complimenti

e alle congratulazioni del vescovo Giuseppe Anfossi al decano di questa processione, l'amico Silvio Fruttaz classe 1927 residente nella nostra frazione di Senin, il quale ha percorso nei due sensi questo pellegrinaggio.

Ci si congeda nella Chiesa di Fontainemore verso le 20, con gli ultimi canti e invocazioni alla Vergine, un po' stravolti a causa dell'ultima discesa ripidissima sotto la frazione Pillaz, felici di aver partecipato a questa atmosfera di vita in comune, nel contempo intima e profondamente impegnata di fede che ci ha accompagnato lungo tutto questo percorso.

Umberto Girod

Rassegna bovina comunitaria 2005

Il 13 ottobre nel comune di Quart in località Villefranche le *sociétés d'élevages* di Quart, Saint-Christophe e Aosta hanno organizzato la consueta rassegna bovina comunitaria. La mostra, a cadenza annuale e a rotazione tra i 3 comuni, quest'anno

è stata patrocinata dalla società di Quart.

Il regolamento prevede la partecipazione di una bovina ogni 10 capi dello stesso allevamento con un massimo di 3 per proprietario. Erano presenti ben 201 bovine suddivise

in 155 vacche e 46 manze: 120 di Quart, 56 di Saint-Christophe e 25 di Aosta.

La rassegna come ogni anno prevede 2 fasi: la prima è dedicata alla premiazione delle migliori produttrici di latte mentre la seconda alla

sfilata dei migliori soggetti presenti che vengono valutati dagli esperti di razza quindi premiati nell'apposito ring con delle campane.

Alle due migliori produttrici di latte (una pezzata rossa e una castana) dei tre comuni è stato apposto un bosquet bianco che sta ad indicare le reines del latte. Inoltre sono state offerte tre campane e due targhette offerte in memoria di allevatori scomparsi.

Ma i premi principali sono stati i campanacci, ben 41, divisi in modo proporzionale al numero di bovine di ogni categoria.

I categoria pezzate rosse: 1. Erba di Ferracin Marcella (Saint-Christophe); 2. Ambra di Moin Denis (Quart); 3. Albania di Moin Denis (Quart); 4.



Proprietario: Carlo Bovet.



Proprietario: Rosset Rosetta.



Proprietario: Dario Bétemps.

Suisse di Favre Antonella (Quart); 5. Birba di Moin Denis (Quart).

I categoria pezzate nere castane: 1. Voleine di Bovet Carlo (Saint-Christophe); 2. Forza di Dalbard Ermes (Aosta); 3. Monella di Borinato Adriano (Quart); 4. Zatagnon di Rondin Rosina (Quart); 5. Fribourg di Blanc Angela (Saint-Christophe); 6. Sirena di Bérard Osvalda (Saint-Christophe); 7. Penson di Noussan Giulio (Saint-Christophe); 8. Tigre di Favre Antonella (Quart); 8. Marseille di Cerisey Lilliana (Aosta); 8. Difesa di Rondin Rosina (Quart); 8. Rigotta di Boch Lea (Saint-Christophe); 8. Princesse di Ramires Davide (Quart). (Le ultime 5 sono state premiate a pari merito).

II categoria pezzate rosse: 1. Merlo dell'Institut agricole (Aosta); 2. Bandiera di Pillod Irma (Quart); 3. Imola di Cerisey Corrado (Aosta); 4. Lima di Dalbard Ermes (Quart).

II categoria pezzate nere castane: 1. Baronne di Bétemps Dario (Saint-Christophe); 2. Tormenta di Perrin

Diego (Quart); 3. Farinella di Arlian Monique (Quart); 4. Voleine di Passion des reines (Saint-Christophe); 5. Tapolin di Perrin Diego (Quart); 6. Castagna di Ducourtill Sonia (Quart); 7. Ardita di Cerisey Corrado (Aosta); 8. Bandit di Moin Severino (Quart); 9. Tormenta di Frères Diémoz (Saint-Christophe).

III categoria manze pezzate rosse: 1. Europe di Moin Denis (Quart); 2. Simpatia di Bétemps Dario (Saint-Christophe).

III categoria manze pezzate nere castane: 1. Mitra di Bérard Osvalda (Saint-Christophe); 2. Drapeau di Bonin Elvina (Quart); 3. Tzardon di Artaz Loredana (Quart); 4. Bijou di Blanc Angela (Saint-Christophe); 5. Tormenta di Henchoz Pierantonio (Quart); 6. Tigresse di Rosset Lorenzo (Quart).

Reines del latte: Pezzata rossa - Griva di Bétemps Dario (Saint-Christophe). Pezzata nera castana - Fortuna di società agricola S.S. (Quart). La bella giornata ha avuto una

buona partecipazione di allevatori e di persone interessate che hanno potuto ammirare le bovine presenti e gustare il pranzo servito nel padiglione fatto allestire per la manifestazione (circa 200 coperti). La rassegna rappresenta un'occasione importante per premiare lo sforzo quotidiano e il grande impegno dei nostri allevatori che ogni anno presentano bovine sempre più belle e curate. Ciò facendo, contribuiscono al miglioramento della qualità del patrimonio zootecnico.

Un ringraziamento particolare per la buona riuscita di questa manifestazione va all'Areve, all'Anaborava, ai comuni di Saint-Christophe, Quart e Aosta.

Concludendo esprimo le mie congratulazioni agli allevatori di Saint-Christophe che in questa rassegna hanno vinto ben 13 campane con 4 bovine prime di categoria e una reina del latte.

Fabio Bétemps

Bataille des Reines



«Bandit» di Aurelio Crétier.



«Volène» di Aurelio Crétier.

Dieci bovine provenienti da allevamenti di Saint-Christophe hanno partecipato alla finale regionale della bataille des reines che si è tenuta domenica 23 ottobre 2005 alla Croix Noire.

Tre delle bovine partecipanti si sono classificate per la finale durante l'eliminazione di Saint-Christophe del 2 ottobre 2005.

Classificate a Saint-Christophe:

- Volène di Carlo Bovet – 1° peso
- Bandit di Aurelio Crétier – 3° peso
- Volène di Aurelio Crétier – 3° peso



«Volène» di Carlo Bovet.

Dalle scuole elementari di Bret

Le 12 septembre marque le jour de la rentrée. Nous sommes arrivés devant la nouvelle école et nous avons retrouvé avec joie nos copains. Après quelques minutes la concierge a ouvert la porte du bâtiment et tous les enfants sont entrés dans leurs classes. Les institutrices nous ont accueillis dans notre nouvelle salle de classe: elle est petite, elle a qua-

tre petites fenêtres avec les rideaux orange- saumon, très fragiles. Elle a le plafond en bois et un beau parquet. Une porte donne dans la salle des maîtres et l'autre dans la salle d'à côté, mais le bureau en empêche le passage. Il y a dix-neuf petites tables avec leurs chaises. Sur le mur il y a une carte géographique de l'Italie. Le premier jour chaque élève s'est

assis, a rangé son cartable et tout le matériel. Les maîtresses aussi avaient déjà rangé la salle de classe: elles avaient mis tout le matériel dans l'armoire et sur la grande étagère. À travers les fenêtres de l'école il y a une très belle vue. La récréation c'est le moment meilleur pour passer un beau moment dehors et profiter du magnifique jardin qui entoure notre école. Le jardin est vaste, riche d'arbres et de buissons de toutes les espèces. Un gazebo recouvert d'une ancienne glycine nous fournit de l'ombre pour nous rafraîchir quand il y a trop de soleil. Un clair ruisseau traverse tout le jardin en formant un étang où, il y a quelques mois, nous avons laissé des têtards, après les avoir observés dans la leçon de sciences. Les ponts en bois forment des jolis coins pour jouer à cache-cache. Sur le grand pré vert on peut voir le monument en pierres grises, dédié aux Morts de la guerre. Il se trouve devant la maison communale qui se montre enrichie par ses beaux géraniums aux fenêtres. Plus loin il y a l'église paroissiale avec son beau clocher qui, à la Noël, est décoré magnifiquement. Tout près de l'église il y a la cure et la bibliothèque communale. De l'autre côté de l'église il y a le cimetière avec beaucoup de fleurs. À gauche on peut admirer les montagnes déjà recouvertes de neige et les glaciers du Rutor. Quelqu'un a dit que nous sommes la classe des "anges", alors ça suffit de bavarder, il faut travailler!

Classe de 4^{ème} de Bret

L'inizio della scuola

L'inizio della scuola è stato un po' duro: svegliarsi la mattina presto invece di restare a letto fino a tardi, fare una colazione velocemente e via verso la scuola; durante le vacanze era tutto diverso: si faceva una colazione abbondante e talvolta anche una seconda colazione al bar. Adesso che siamo tornati a scuola siamo felici perché abbiamo rivisto le nostre maestre e i nostri amici. Anche se gli spazi della scuola sono un po' ridotti noi ci divertiamo a giocare con i giochi in scatola e quando fa bello usciamo a giocare nel parco del comune.

LA SCUOLA.

Quest'anno i bambini della scuola di Bret sono stati costretti a cambiare scuola e trasferirsi in un altro stabile. Pazienza, non è poi così male! Infatti abbiamo molti spazi esterni, anche se quelli interni sono un po' ristretti. I bambini della classe V sono dispiaciuti perché il prossimo anno andranno

in prima media e non vedranno più la loro scuola. Questa scuola non offre spazi adeguati per il computer e la sala pittura, ma a questo ha pensato il comune che ha offerto delle sale in biblioteca o facenti parte del comune stesso. Per questo ringraziamo molto l'Amministrazione comunale.

LA MENSA.

Cambiando la scuola è cambiata anche la mensa, il cibo è comunque fresco perché è cucinato quotidianamente dalle cuoche nella cucina centralizzata della cooperativa specializzata. L'assessore spiega che non essendo questa struttura provvista di uno spazio da adibire a cucina, il cibo non può essere preparato in questa scuola, ma lo stesso è pur sempre fresco e genuino. Le assistenti sono gentili, perché fanno stare i bambini vicini a chi vogliono, sono anche premurose perché ci dicono che cosa fare e non fare.

Classe 5 di Bret

Corso di musica con Riccardo

Quest'anno come tutti gli altri anni a scuola svolgiamo un corso musicale con Riccardo Diémoz che ci insegna ad eseguire dei ritmi con mani, piedi, djembé, legnetti e altri strumenti. Le lezioni con Riccardo sono iniziate il 3 di ottobre.

Quando c'è l'ora di musica ci mettiamo in fila e andiamo in biblioteca. Una volta arrivati lì, Riccardo si fa aiutare da noi per portare gli

strumenti che servono per la lezione.

Quando entriamo nell'aula Riccardo accende subito la musica e noi incominciamo ad eseguire i ritmi proposti con djembé e legnetti. Beh, queste lezioni ci piacciono proprio tanto...e anche se le svolgiamo ormai già da 5 anni, non ci annoiamo mai...anzi, le aspettiamo con impazienza!!!!

Classe 5 di Bret

Progetto Comenius

Quest'anno, come l'anno scorso continueremo il progetto Comenius 1 con i nostri partners europei: Slovenia, Belgio, Irlanda e Germania. L'anno scorso avevamo anche il partner danese ma quest'anno non ha ottenuto la conferma al progetto stesso.

Classe 5 di Bret

Dalla scuola dell'infanzia di Bret

Doveva essere di zucchero e cioccolata, variopinta e supertecnologica. Si doveva arrivare in teleferica. Invece la realtà è un po' diversa. Gli spazi sono limitati (li abbiamo sottratti al plesso di Pallein), le classi un po' piccole e si arriva con il pulmino...

"Fuori c'è uno scivolo con la curva, invece giù era dritto e scendevi" (Matteo e Tommaso)

"Qui c'è il salone, mi piace giocare lì" (Luigi)

"Possiamo giocare a prendersi" (Enrico)

Alla fine ai bambini piace

anche così; perché è la loro scuola, dove trascorrono tante ore al giorno tutti insieme, per vivere esperienze uniche che resteranno per sempre impresse, per divertirsi.

E adesso aspettano che la "vecchia" nuova scuola sia pronta per tornare a "casa"! Come dire, casa dolce casa...



Il corso di falegnameria di Gino con i bambini della scuola elementare di Bret





Nuovo comitato di gestione della Biblioteca

Dopo le elezioni comunali, avvenute in data 8 maggio 2005, e l'elezione del nuovo, si fa per dire, sindaco Signor Augusto Bionaz, personaggio che si è distinto per lunghi anni sia nelle precedenti amministrazioni comunali (sindaco dal 1975 al 1993) e successivamente consigliere regionale per due legislature (da luglio

gestione della biblioteca. Sono stati nominati dall'Amministrazione comunale: Umberto Girod, Luca Zuccolotto, Ivan Jotaz, Wanda Lanaro e, per le associazioni culturali: Maria Rita Maquignaz, Lidia Henriet, Aurelia Dufour, Lea Boccaleri. Successivamente, in data 26 luglio 2005, nella riunione del Comitato di

gestione della biblioteca, alla presenza del Sindaco e dell'Assessore alla Cultura Signora Silvia Blanc e con l'aiuto-bibliotecario, con funzioni di segretario, sono stati eletti all'unanimità il Presidente ed il Vice Presidente nelle persone di Umberto Girod e Maria Rita Maquignaz. Il 18 ottobre, dopo la riapertura dell'anno scolastico 2005-2006, contemporaneamente alle elezioni dei rappresentanti di classe, sono stati eletti nella Commissione della Biblioteca (per completare l'organigramma) i due rappresentanti delle scuole di Bret e Pallein, nelle persone dei Signori Luca Del Col e Angelo Tancredi.

Umberto Girod

Attività

CORSI

Dopo il suo insediamento il Comitato di gestione ha provveduto alla ratifica dei corsi già precedentemente stabiliti (intaglio, vannerie, pittura ad acquerello e il progetto per i bambini e ragazzi compresi in età tra i 6 ed i 14 anni "Djouien ensemble?" finanziato dal F.S.E. e intrapreso dalle Amministrazioni comunali di Valsavarenche e Saint-Christophe, in collaborazione con il Consorzio C.T.I. di Sarre) ed alla creazione di alcuni nuovi corsi, quali il corso di avvicinamento alla tecnica della degustazione e all'abbinamento cibo e vini ed il corso per la realizzazione di angeli natalizi.

Per l'inizio dell'anno 2006 saranno riproposti i corsi di restauro e broderie, mentre verranno istituite alcune "nuove" attività, un corso per l'apprendimento delle tecniche del disegno e della pittura ed altri corsi e attività che il Co-

mitato di gestione sta valutando. Alcuni di questi corsi operano nella nuova costruzione in località Sorreley-Champapon, il cui utilizzo sarà trattato in un numero successivo del giornale Nouvelles de Saint-Christophe. In più riunioni, alla presenza del Direttore Responsabile del giornale (ed. semestrale) Professor Alexis Bétemps, sono stati esaminati gli argomenti e le tematiche presenti in questo numero e la creazione con fotografie d'antan del nuovo calendario 2006.

L'attivazione e l'organizzazione di conferenze presso la sala della biblioteca è stata discussa e fissata col seguente ordine dal Comitato di gestione.

Nel corso dell'autunno sono già state effettuate alcune serate:

- venerdì 16 settembre 2005 - ore 21: conferenza del prof. Cossard su Il sistema solare
- venerdì 7 ottobre 2005 - ore 21: incontro con il Dott. Luigi Sudano, incaricato dal Ministro della

Sanità quale rappresentante in Valle d'Aosta con la sua équipe. Argomento della serata sono stati i vaccini antinfluenzali per anziani, i vaccini esavalenti per i nati nel I anno di vita, la profilassi per i viaggiatori ed i riflessi dei problemi di salute sul diritto alla Patente.

- mercoledì 30 novembre 2005 - ore 21: incontro con il Dott. Paolo Bonino e il Dott. De La Pierre sulle problematiche collegate alle persone anziane.

Apriamo una piccola parentesi: vorremmo ringraziare, per la loro disponibilità e gentilezza, i vari relatori, i quali, senza essere remunerati, hanno permesso a tutti i partecipanti, (in verità proprio pochi quelli residenti in Saint-Christophe), di approfondire le proprie conoscenze nei vari dibattiti.

Il 17 dicembre 2005, grande serata di musica con Luis de Jyaryot per scambiarsi gli auguri di Buon Natale.

IL PROGRAMMA PER IL 2006, PREVEDE GIÀ:

- per metà gennaio 2006 incontro e discussione sul Teatro Popolare della Valle d'Aosta. Possiamo anticiparvi la presenza di ideatori e attori della prima generazione dello Charaban, del nuovo direttore Sergio Jovial, dei nostri «Badeun de Choueley», del Sindaco di Châtillon Signor Beppe Moro, coordinatore dei primi corsi di recitazione, del Signor Diego Pession presidente della "Fédérachon valdotèna di téatro populèro".
- conferenza con la Rag. Orsi Vally, membro della stesura della Legge regionale sulla dispersione

delle ceneri in Valle d'Aosta che tratterà l'argomento delle procedure per la cremazione.

- Incontro con i direttori di Tg e La Stampa Valle d'Aosta
 - Incontro con il Dott. Maurizio Norat, primario di dermatologia sui melanomi e le malattie della pelle
 - Incontro sul risparmio, sugli investimenti e le problematiche del mondo bancario.
- Relatori: Rag. Paolo Ruffino, ex dirigente della CRT del Nord Ovest e manager BVA; Rag. Mario Cerrato della Cassa rurale di Saint-Christophe.
- incontro con il Dott. Mario Ma-

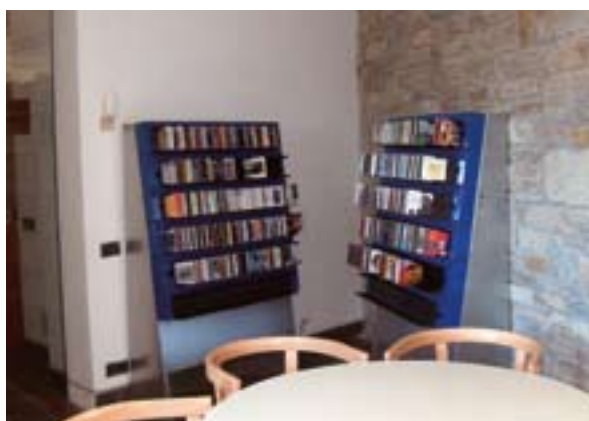
riotti, allergologo svizzero di Locarno che cura le allergie utilizzando i campi magnetici.

- incontro con l'Assessore Ennio Pastoret che ci illustrerà l'ampliamento e la ristrutturazione dell'aeroporto regionale.
- incontro con il Prof. Passerin d'Entrèves, Rettore dell'Università della Valle d'Aosta: le nuove Università in Valle d'Aosta ma anche all'estero.
- incontro con il Dott. Ciancamerla Giuseppe, in rappresentanza di "Les amis du coeur", argomento: la prevenzione delle malattie cardio-circolatorie.

Umberto Girod



Durante i primi giorni di settembre mi sono trovato nei locali della Biblioteca di Saint-Christophe con molti bambini per registrare un CD. Durante le prove delle registrazioni ci è ovviamente capitato di fare qualche pausa e quindi abbiamo approfittato del bellissimo spazio verde che sta dietro la Biblioteca e del sole che ci ha assistiti; giocando



Fonoteca

con i bambini e correndo sull'erba il mio occhio è caduto su una finestra bassa della struttura da cui mi è parso di intravedere uno strano mobile... che mi sembrava di riconoscere; in quei mobili così stretti di solito si ripongono i CD.

Allora sono andato a vedere più da vicino ed era vero; c'erano dei CD.

Sono quindi immediatamente entrato e ho chiesto ad Enrica: "ma qui avete anche una fonoteca?" E lei dice: "certamente, se vuoi andiamo a vederla".

Sono quindi entrato in questa stanzetta e i miei occhi di musicista si sono illuminati; non c'era solo il mobiletto che avevo visto, ma anche altri e i CD presenti erano davvero molti; che gioia per le mie orecchie.

Mi è poi stato spiegato che in quella stanza si trova anche un impianto stereo e la musica si

può ascoltare sia con le cuffie (per non disturbare gli altri) che con le casse (per meglio trattare le nostre orecchie e per poterla ascoltare insieme agli altri). Sono quindi



tornato alla registrazione del CD con un pensiero: nonostante ormai viva da qualche anno a Saint-Christophe e abbia frequentato la Biblioteca, dove ho anche tenuto un corso di musica, non mi sono mai accorto che c'erano tutti quei CD a mia disposizione... a portata di mano... a 200 metri da casa mia...

...spero che altri come me possano fare questa scoperta perché la musica è davvero parte delle nostre giornate e mezzo per il nostro accrescimento culturale.

Riccardo Diémoz

Mostra dei corsi



Andrea Boch, vincitore del 1° Concorso di intaglio.



La mostra dei corsi, organizzati dalla biblioteca durante il periodo invernale, è giunta ormai alla quarta esposizione. La novità di quest'anno è stato il concorso di intaglio "Le Cretoblein tsapotoun" per i partecipanti ai corsi tenuti da Roberto Zavattaro nel nostro comune a partire dall'anno 2000. Il tema proposto, per questa prima edizione, è stato il "piatto decorativo". I lavori proposti dai nove partecipanti erano tutti molto belli, la scelta della Giuria è stata particolarmente difficile. Il primo premio è stato assegnato a Andrea Boch, seguito da Cristina Champrétavy e Mauro Cuaz. Il piatto vincitore, acquisito dall'Amministrazione, fa ora bella mostra nell'ufficio del Segretario comunale. Nel salone della biblioteca, durante la mostra, erano esposti i lavori di tutti i corsi: cestini di vimini dei corsi di vannerie di Bruno Boch e Antonio Roncari, fiori di legno dell'insegnante Albina Montegrandi, i ricami delle corsiste di Marilena Zurletti, i bellissimi acquerelli delle allieve di Bianca Piovano e, ovviamente, i lavori degli intagliatori. Al piano superiore erano esposti gli abiti confezionati dalle allieve di Rita Brédy del corso di Taglio e cucito. Una piccola personale del fotografo Lorenzo Merlo, che aveva tenuto un corso di fotografia



presso la biblioteca, è stata esposta nella galleria. Durante l'inaugurazione della mostra si è tenuta la premiazione del concorso e la consegna degli attestati per i corsi finanziati dal Fondo sociale europeo. La manifestazione si è conclusa con un piacevole rinfresco nell'area verde della biblioteca.

Lea Boccaleri



Teatro ai castelli

Ancora un'estate di appuntamenti nei Castelli della Valle...



TEATRO AI CASTELLI cresce e a Saint-Christophe ha ormai assunto una dimensione di festa «famigliare», grazie all'accoglienza informale e calorosa dei Passerin d'Entrèves e al pubblico di affezionati che ci segue ormai da tre anni. E' sempre un'emozione per noi arrivare nello splendido parco in mattinata e cominciare a pensare al modo migliore di installare la scena e le sedie intorno alla fontana. I fratelli Passerin d'Entrèves ci aprono anche la loro casa e permettono agli attori di sistemare costumi e trucchi nei loro bagni e nelle loro stanze private: a poco a poco anche l'interno dell'edificio inizia a vivere una giornata speciale. La serata di quest'anno si è divisa in due parti.

La prima, **MUCCHE BALLERINE**, è un testo del giovane autore emergente Marco Bosonetto, interpretato da Alessandra Celesia. **MUCCHE BALLERINE** è una storia alpina, che sa di resina, latte appena munto e villaggi carbonizzati. E' una storia d'amore e dinamite, partigiani e Radio Londra, incendi e rappresaglie, mucche scervellate, bipedi umani complicati e cani pastori impiccioni.

Regina, una reine valdostana,

una mucca combattente ridotta in clandestinità dalle proibizioni del fascismo, racconta l'estate del '44 passata in alta montagna con le amiche Ardita (innamorata di Tornado, un toro da monta professionalmente infedele) e Marquisa, che vede sempre nero ma forse vede giusto...Il loro alpeggio diventa la stazione radio di una banda di partigiani. E allora tra le interferenze e i bollettini di guerra si fa strada il Trio Lescano...

Dalla prospettiva stralunata di Regina, il racconto degli anni dell'occupazione tedesca e della Resistenza si riempie di un'ironia, una tenerezza e una mestizia del tutto nuove, lontane da ogni retorica celebrativa.

Le musiche sono una composizione originale di Christian Thoma e sono state eseguite da Christian Thoma (oboe, corno inglese e clarinetto basso), Roberto Bongiani (fisarmonica) e Stefano Risso (contrabbasso).

La seconda parte della serata dal titolo **LA MONTAGNA DI FERRO** è stata interpretata da Paolo Valla che ha anche curato la drammaturgia ispirata dal diario di Cesare Grappein.

LA MONTAGNA DI FERRO narra

della particolare organizzazione sociale della popolazione di Cogne agli inizi dell'800. Infatti, grazie alla figura insolita del Dott. Grappein, il comune diventa protagonista di un particolarismo e terreno di prova delle utopie del suo tempo. Al tramonto della sua esistenza il Dott. Grappein, dopo aver dedicato la propria vita e le proprie forze alla realizzazione di un sogno di eguaglianza e giustizia, assiste impotente alla disfatta delle proprie concezioni.

Anche la seconda parte della serata è stata musicata da Christian Thoma ed al trio precedente si è aggiunta la viola di Violaine Sultan, per accompagnare i momenti più drammatici dello spettacolo.

Questa volta non siamo scampati alla pioggia che ha sempre minacciato di bagnarci in ogni edizione precedente, ma che ha deciso di farlo davvero nel bel mezzo dello spettacolo di questo 1° agosto 2005.

E' stata un'esperienza inconsueta: tutto il pubblico si è trasferito in Biblioteca, possiamo dire «insieme» a noi attori e musicisti e abbiamo ripreso da dove avevamo smesso. Tutti in po' bagnati, ma ancora tutti presenti all'appello, una fedeltà davvero sorprendente! Benvenuto dunque il vino offerto nel dopo spettacolo che ha riscaldato tutti mentre pubblico e attori hanno chiacchierato e parlato dello spettacolo fino a tardi.

TEATRO AI CASTELLI è diventato ormai un appuntamento importante del panorama culturale estivo valdostano e continua a crescere in numero di spettatori e numero di Comuni aderenti al progetto.

Per il prossimo anno riserviamo ancora molte sorprese e stiamo preparando una versione davvero insolita. All'estate prossima dunque!

**Per Sinequanon
Alessandra Celesia**

Castagnata baciata dal sole!



Una bellissima giornata di sole ha riscaldato ed accompagnato questa edizione della Castagnata d'autunno del nostro Comune. Esordio per i bambini delle scuole che con le loro bancarelle hanno esposto oggetti personalizzati, giocattoli, libri ...animando così l'intero pomeriggio con la loro allegria e vivacità.

Lo spettacolo sicuramente più interessante ed imponente è stato offerto dalla miriade di dolci, torte, salatini, biscotti ed altre infinite delizie che mani certossine hanno sfornato per l'occasione, esposti su una tavola imbandita che sinceramente sembrava non avere fine!!! Che bontà, statene certi, perché ho contribuito anch'io all'assaggio: era impossibile servire senza farsi tentare!!! Che dire poi dei nostri portentosi Alpini



amici che hanno concorso alla riuscita della manifestazione, contribuendo così con le loro offerte alla raccolta fondi. Tramite il Parroco Don Attilio Pession sono stati, infatti, devoluti in beneficenza, a favore del Centro Missionario Diocesano di Aosta, 1.500 euro raccolti durante la manifestazione. GRAZIE A TUTTI.

Cari amici
Un cordiale saluto dal Centro Missionario Diocesano a Voi tutti
Un sentito grazie a tutto il personale della Biblioteca, al Parroco don Attilio Pession, ai bambini e ai loro genitori, agli Alpini, e a quanti si sono prodigati per raccogliere l'offerta di 1.500,00 euro da destinare ai nostri missionari.
Oggi stesso 1.500,00 euro sono stati inviati a suor Alessandra Pagliero per la sua Missione in Etiopia dove vengono seguiti tantissimi bambini. La scelta è caduta proprio per suor Alessandra perché stanno vivendo una situazione parecchio critica dati gli sconvolgimenti che stanno accadendo proprio in questi giorni in Etiopia.
Alla presente alleghiamo un foglio in cui riassumiamo la Missione in Etiopia delle Suore della Divina Provvidenza per l'Infanzia, Ordine a cui appartiene Suor Alessandra Pagliero.
Rispettosi saluti

il direttore del Centro Missionario Diocesano
don Rodolfo Granelli

don Rodolfo Granelli

Wanda Lanaro



e volontari che con esperienza e maestria hanno garantito la buona riuscita della manifestazione cuocendo ben 60 chilogrammi di deliziose castagne? L'organizzazione composta dal Comitato della biblioteca, con la collaborazione degli Alpini e dai volontari ringrazia tutti i numerosi Cretoblèn, mamme, bimbi e



Valle d'Aosta - Sri Lanka cronaca di un aiuto concreto alle popolazioni colpite dallo Tsunami

La sera del 13 aprile presso la sala delle conferenze della biblioteca comunale di Saint-Christophe c'è stata la proiezione del filmato, realizzato dalle famiglie Balma, Champvillair e Plat, con la documentazione delle riprese effettuate a Hikkaduwa nello Sri Lanka, prima e dopo i tragici eventi causati dallo Tsunami. In questa occasione i nostri compaesani hanno voluto esprimere la loro gratitudine ringraziando tutti coloro che hanno contribuito alla raccolta dei fondi e hanno comunicato che nel mese di febbraio si sono recati personalmente nei

luoghi devastati dall'onda anomala. Milvia, Sandro, Severina e Sergio hanno potuto sostenere alcune iniziative portando un aiuto concreto alle popolazioni colpite dallo Tsunami; con le offerte generosamente donate hanno potuto comprare il materiale per realizzare delle abitazioni in legno, hanno anche acquistato generi alimentari di prima necessità, dei capi di vestiario, della biancheria, delle scarpe, degli utensili e degli articoli di cancelleria per la scuola. Inoltre, i nostri amici si sono resi disponibili nella preparazione dei pasti (cir-

ca 350) che venivano confezionati in pacchetti e consegnati personalmente ad ogni nucleo familiare residente nelle tende.

Aurelia Dufour



Polisportiva Saint-Christophe

a cura di Sergio Navillod

POLISPORTIVA SAINT-CHRISTOPHE ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA

La Polisportiva Saint-Christophe istituita nell'anno 1971 di recente, 12 novembre 2004, ha dovuto rinnovare il proprio statuto al fine di adeguarlo ai sensi dell'art. 90, comma 18 della Legge 289/2002 ed ai sensi della stessa Legge, art. 90 comma 17 ha dovuto adottare la nuova denominazione di **Polisportiva Saint-Christophe associazione dilettantistica**. Tale disposizione legislativa non ha tuttavia contribuito a dare un nuovo impulso, un nuovo amalgama, una maggiore coesione all'associazione. Il Consiglio Direttivo della Polisportiva, come prevede l'art. 10 dello Statuto, ha la funzione di sovrintendere le varie sezioni sportive. In realtà ogni sezione svolge la propria attività in piena autonomia, promuove, attua e organizza le attività dilettantistiche delle varie specialità sia regionali che nazionali a seconda dell'appartenenza. Lo Statuto della società (art. 23) prevede che le responsabilità delle attività sportive svolte nell'ambito della Polisportiva siano affidate dal Consiglio Direttivo ai Direttori Tecnici. Non essendo mai stato eseguito tale affidamento da parte della Polisportiva, tali figure sono da identificare nei vari Presidenti di sezione: MARTINI Luciano per il calcio, PASQUETTAZ Paolo per il Fiolet, BOCH Lorenzo per lo Tsan, BOCH Luca per lo Tsarettoun, CHABLOZ Corrado per il Palet, SELMO Maurizio per il Tennis. Fra i compiti dei Direttori tecnici vi è quello di sottoporre al Consiglio Direttivo l'organizzazione delle manifestazioni che essi intendono svolgere. Tale adempimento non viene quasi mai eseguito, probabilmente in buona fede da parte degli stessi responsabili che non sono a conoscenza delle norme statutarie, d'altra parte i componenti del Consiglio Direttivo che non rivestono anche l'incarico di Direttore tecnico, vengono a conoscenza delle attività a manifestazione avvenuta, o tramite gli organi di informazione.

Il Consiglio Direttivo riunisce in sé tutti i poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione:

1. nomina nel proprio seno il Presidente, il Vice Presidente, il segretario;
2. esamina le domande di ammissione e di dimissione dei soci e delibera sulle stesse;
3. adotta i provvedimenti disciplinari;
4. compila il rendiconto economico finanziario da sottoporre all'Assemblea dei Soci e cura gli affari di ordine amministrativo;
5. approva il programma sportivo della Polisportiva da sottoporre all'Assemblea dei Soci;
6. stabilisce le norme per l'uso degli impianti sportivi;
7. decide su tutte le problematiche che possono interessare la Polisportiva ed i Soci.

Il buon nome, l'accrescimento del prestigio e la diffusione degli sport praticati della Polisportiva sono merito delle sezioni:

Il **Calcio** non è mai andato così bene: nella stagione 2003 - 2004, con la prima squadra, ha partecipato ai play-off per passare alla categoria di "Eccellenza"; nel campionato scorso si è classificata al sesto posto vincendo 12 partite, pareggiandone 8 e perdendone 10, realizzando 32 reti e subendone 31. La squadra "Junior

provinciale", allenata dal mister Brigantino, si è aggiudicata il campionato di categoria con 43 punti tre in più del Pont Donnas, ha vinto 13 partite, ne ha pareggiate 4 e persa solamente una; è il terzo titolo di categoria conquistato dal Saint-Christophe negli ultimi quattro anni. La squadra "Allievi provinciali Aosta" si è classificata al secondo posto; la squadra "Giovanissimi provinciali di Aosta" si è classificata al secondo posto alle spalle dell'Aymavilles -Gressan", staccata di soli due punti. Il risultato è stato importante perché ha permesso alla Società di partecipare, nella stagione in corso, al campionato regionale "Allievi". È stata in sostanza una promozione. La squadra Giovanissimi fascia B regionale ha voluto acquisire esperienza in campo regionale confrontandosi con agguerrite squadre piemontesi. Gli Esordienti A fair Play, gli Esordienti B sperimentali hanno partecipato ai campionati locali e a molteplici tornei sia in campo nazionale che internazionale. La squadra A ha vinto il 4° Torneo Polisportiva Saint-Christophe e si è classificata al 2° posto nel "Trofeo Paradiso" disputatosi ad Alzano Lombardo. Altrettanto valida è l'attività della categoria dei Pulcini a 9 e Pulcini a 7. Questi ultimi, allenati da Pagliara, si sono imposti nel Torneo di Roisan.



La sezione Calcio organizza annualmente la scuola Calcio, ufficialmente riconosciuta dagli organi federali della F.I.G.C., che coinvolge un cospicuo numero di ragazzi a partire dai sei anni di età, provenienti non solo da Saint-Christophe ma anche dai Comuni limitrofi e dalla città di Aosta. I mini atleti partecipano all'attività ufficiale nella categoria denominata "Piccoli amici" che si svolge nella stagione primaverile. Il numero degli iscritti alla scuola Calcio è costantemente aumentato nel corso degli anni. Lo staff tecnico è formato da persone competenti, abilitate e in possesso della qualifica di istruttore rilasciata dagli organi federali. Ad ogni tecnico viene affidato un gruppo di ragazzi, diviso per fasce di età, che verrà seguito dall'inizio dell'attività, a partire dal mese di settembre, fino al termine dei campionati fissato entro il 31 di maggio. Lo scopo principale della sezione non è soltanto quello di insegnare il calcio, ma anche e soprattutto quello di avvicinare nel modo giusto i bambini allo sport, facendoli beneficiare di un ambiente sano e facendoli confrontare con giovani che abbiano le stesse possibilità di successo. L'Amministrazione comunale ha apprezzato l'impegno della sezione Calcio ed in poco tempo è riuscita a realizzare un apprezzabile campo di gioco con superficie sintetica dando un aspetto decoroso al complesso sportivo nell'attesa che siano completati i lavori di ricostruzione dello stadio comunale.

Il **Fiolet** è una sezione esemplare, sempre ligia al tesseramento, che coinvolge nella sua attività i ragazzi alle prime esperienze e gli atleti della terza età come Bruno Desandré. Nella passata stagione non ha raccolto molto come risultati ma ha il grande merito di avere una foltissima partecipazione, fattore che indica il gradimento di praticare tale disciplina. Ben otto sono state le squadre iscritte nelle varie categorie. La squadra di serie A ha disputato l'ennesima finale per il titolo di campione valdostano contro il Porossan, pur non prevalendo ha tenuto testa ai forti antagonisti di

sempre. Alle semifinali erano giunte anche due formazioni di serie E: Saint-Christophe VII e VIII. La squadra VIII approdava anche alla finale classificandosi al secondo posto alle spalle di Avise II.

Nel trofeo "Consiglio Valle" (25 aprile 2005) su venti battute si sono distinti Ezio Marguerettaz in serie A (4° posto) e Ezio Desandré in serie D (4° posto). Alla 47^{ma} edizione del "Bâton d'or" (1° maggio 2005), su dieci battute, la squadra A di Saint-Christophe ha dato una dimostrazione di quanto vale imponendosi con un ottimo punteggio sul Porossan. Ezio Marguerettaz ha mancato di un soffio l'aggiudicazione del "Bâton d'or" perdendo nello spareggio con il grande Enrico Francesia. Non meno bravi sono stati Giorgio Marguerettaz ed Ezio Gemelli classificatisi rispettivamente al terzo posto con un punto in meno ed al sesto posto con 88 punti. Ogni anno la sezione, al termine dei campionati, organizza la sua festa nell'area verde attrezzata del "Tsan de la bara" dove, oltre a partecipare al gioco dello Fiolet, si può trascorrere una giornata serena pranzando in compagnia. A conclusione della giornata, dopo le ricche premiazioni ai partecipanti del torneo, si svolge il tradizionale incanto degli alimenti non consumati dagli astanti. In tale occasione la folla schiera dei fratelli Pasquettaz ed altri non perdono l'occasione, per divertire i presenti, con esagerate offerte su beni di poco valore, ben sapendo che l'introito va a beneficio dell'attività della sezione. Nel torneo autunnale è ormai noto che le Società preferiscono distrarsi e rimescolare le formazioni inserendo giocatori di serie A in serie B o C come consente il regolamento. Pare infatti che molteplici giocatori di "Fiolet" siano anche appassionati cacciatori che non disdegnano di posare le loro mazze ed imbracciare i fucili per dedicarsi all'attività venatoria. Il risultato è che per il secondo anno consecutivo non si è potuto svolgere il torneo autunnale di serie A.

Paolo Pasquettaz presidente della sezione, integra la recensione relazionando sul master estivo del fio-

let e analizzando con maggior dettaglio l'attività autunnale.

MASTER ESTIVO DI FIOLET: come ogni anno, d'estate si ritrovano i migliori giocatori di fiolet, in una gara individuale sulle cinque battute. Questa edizione si è svolta in due fasi. La prima fase, quella mattutina dava la possibilità a tutti i giocatori di qualsiasi categoria di concorrere, di questi solo i primi quattro entravano a far parte dei migliori. La seconda fase iniziava di pomeriggio e vedeva cimentarsi i migliori 28 atleti più i 4 classificati nella prima fase. La manifestazione giunta al termine con la disputa della finale tra Francesia Enrico e Marguerettaz Ezio (giocatore della sezione di Saint-Christophe) il quale ha dovuto arrendersi alla regolarità di Francesia, vincitore di tutte le manifestazioni svolte. I nostri complimenti ad Ezio. L'attività autunnale ha preso il via il 18 settembre. Si registra per il secondo anno consecutivo la mancanza di squadre di serie A. Il Comitato dovrebbe riflettere e cercare motivazioni valide affinché la categoria regina abbia nuovamente un campionato regolare.

SERIE B. Nella serie B, divenuta la categoria predominante, si è registrata la partecipazione di 8 squadre suddivise in due gironi. La sezione di Saint-Christophe contribuisce con due formazioni che, nonostante il grande impegno, non entrano nelle semifinali. La finale, disputata sui campi regionali di Brissogne, vede di fronte le compagini di Morgex e di Valpelline. Partita molto equilibrata, ma l'esperienza e la regolarità della compagine di Valpelline ha avuto ragione del Morgex per 18 punti.

SERIE C. Nella serie C sette sono le squadre iscritte, non troviamo nessuna formazione di Saint-Christophe. A giocarsi il titolo sono il Bosses e il Morgex. Al termine la squadra della Valdigne si aggiudica l'incontro per 50 punti.

SERIE D. In serie D sono undici le squadre, suddivise in tre gironi, la sezione non è rappresentata da squadre. Giungono alla finale l'Arpluilles e due squadre di Allein. Vince Allein 2.

SERIE E. La categoria dove troviamo maggior numero di squadre, ben 18, divise in sei gironi. La sezione è rappresentata da sei formazioni. È nella categoria meno considerata che troviamo i colori della polisportiva di Saint-Christophe giocarsi, tiro dopo tiro, la finale. Due le formazioni che assieme a Morgex, Sarre, St.Oyen e Oyace combattono per il titolo di categoria. Dopo un buon avvio entrambe sbagliano sul finale partita e concludono al quarto e sesto posto. A loro complimenti e bravi dalla sezione. Nel momento in cui i risultati stentano ad arrivare la sezione fiolet Saint-Christophe è tra le più rappresentative del territorio.

La sezione dello **Tsan** promossa in Serie B a seguito della buona prestazione nel campionato primaverile si è iscritta al campionato autunnale di serie C. Non ha brillato in tale competizione ed ha lasciato via libera alle concorrenti per la disputa delle finali. Anche la squadra Juniores ha partecipato al campionato autunnale di categoria con lo stesso rendimento della squadra di serie C, d'altra parte bisogna aver pazienza perché quest'ultima sezione è appena nata. La sezione sta operando un grande sforzo per riprendere l'attività con nuovo vigore per tentare di richiamare a sé i giocatori emigrati in società di altri Comuni.

Nel mese di giugno 2005 la sezione dello tsan ha festeggiato la promozione in serie B nell'area verde in località Croux organizzando la gara della "paletou". La manifestazione ha richiamato un folto numero di partecipanti ed ha riunito le vecchie glorie di un tempo con i giocatori attuali con la speranza di incentivare i più giovani a seguire le gesta di coloro che avevano portato a Saint-Christophe titoli prestigiosi dello Tsan.

Patrick Barmasse descrive con maggior dettaglio l'iter che ha permesso alla squadra di serie C di ottenere la promozione in serie B.

Stagione primaverile.

Doveva essere la stagione della promozione, e promozione è stata. La compagine granata capitanata dall'energico Sergio Denchasaz, infat-

ti, chiudeva la regular-season del Primaverile 2005 di serie C con 18 punti, frutto di nove vittorie e una sconfitta (patita sul campo di Arcezas di Brusson). I "cretoblén" accedevano alle semifinali come "testa di serie", grazie al primo posto nel girone sancito dalla differenza metri favorevole negli scontri diretti contro i verdeblu della Valle d'AYas, e alla Grand Place andava in scena una sfida praticamente a senso unico. Il Valtournenche II di Vuillermoz, nonostante il vantaggio della scelta e del posizionamento della "perse", nulla poteva contro la determina-



I partecipanti alla festa dello Tsan - Senin 26 giugno 2005

zione di Anselmo Betemps e compagni, che si aggiudicavano l'incontro una manche contro due. La finale, giocata al campo di Villefranche di Quart, vedeva però un Verrayes III più attento e concentrato, con il forte Ildo Petey che riusciva da solo a spostare le sorti della partita a favore della propria compagine. Onore ai vincitori, ma applausi anche ai battuti che hanno centrato in ogni caso l'obiettivo prefissatisi ad inizio stagione. Bene anche il collettivo Juniores capitanato da Lorenzo Boch che, dopo vari anni di inattività, era capace ad ogni modo di dar luogo a prestazioni corali confortanti per il futuro, con la casella riservata ai "punti fatti" che non è comunque rimasta a secco. La stagione primaverile si è poi conclusa con la riuscitissima prima edizione della "Festa dello Tsan", andata in scena domenica 26 giugno all'area Tsan de la Bara, grazie alla sensibilità dimostrata sia dalla passata Amministra-

zione, sia da quella subentrata dopo le "comunalì" dell'8 maggio, senza dimenticare il fondamentale contributo di tutta la popolazione.

Stagione autunnale.

Se in primavera fu quasi tutto "rose e fiori", così non si può dire per il torneo autunnale, con un Saint-Christophe I falcidiato dalle assenze che non riusciva a riproporre il gioco e la mentalità vincente del Primaverile. Girone A dominato dal Quart II, con i granata costretti a terminare mestamente al penultimo posto con una sola vittoria, ottenuta in quel di Domianaz, sulle quattro sfide

disputate. La formazione Juniores, inserita nel girone delle quotate Châtillon, Valtournenche e Brusson, si imponeva invece nel match di Saint-Vincent mettendo in mostra un buon impianto di gioco. Ora non resta che aspettare la ripresa di una nuova, appassionante stagione.

Corrado Chabloz relaziona sull'attività del Palet.

Finalmente anche la sezione Palet di Saint-Christophe ha il suo campione italiano individuale nella categoria B: è Ivo Magnin. Ivo è un giocatore di palet da lunghi anni, è riuscito ad imporsi nella finale del campionato individuale, svoltosi al Palafent di Brissogne nel mese di Agosto vincendo dopo una combattuta partita contro Sandro Foretier della sezione Gressan/Cogne. Ivo, inoltre, ha ottenuto, in coppia con il fratello Aldo della sezione Gressan/Cogne, la promozione nella massima categoria avendo raggiunto l'ottava posizione in classifica.



Un gruppo di giocatori della sezione Palet di Saint-Christophe

Il palet è uno dei 4 sport de noutra tera, oltre allo tsan, alla rebatta e al fiolet, che si praticano nella nostra regione. L'origine della pratica del gioco del palet si perde nel tempo e le prime tracce di questo gioco si riscontrano già nel 1450.

Questo sport conta oltre 25 sezioni disseminate dalla bassa all'alta Valle, con circa 1000 iscritti.

La sezione palet Saint-Christophe nasce nel 1997 e attualmente vi sono 35 tesserati che si sono distinti nei vari campionati disputatisi durante il periodo primavera-estate nei comuni valdostani.

Oltre a Ivo Magnin e Dario Togni in categoria B, la coppia composta da Corrado Chabloz e Gianpiero Philippot ha mancato la promozione in categoria B per un solo punto. Luciano Chamonin, Dario Vuillermoz, Corrado Betemps, Fabrizio Chabloz e Daniele Bosc hanno ottenuto dei buoni piazzamenti.

A luglio, sui nuovi campi di palet presso l'area sportiva, si è disputata una gara di categoria C: la vittoria è arrisa alla coppia di Châtillon Luca Fosson e Jean-Claude Daudry che ha battuto in semifinale Corrado Chabloz e Gianpiero Philippot.

Alla ventiquattrore tenutasi ad Aymavilles hanno partecipato due squadre della nostra sezione, una in categoria AB (Aldo Magnin, Ivo Magnin, Dario Togni, Adriano Perrod) e l'altra in categoria CD (Corrado Chabloz, Gianpiero Philippot, Corrado Betemps, Luciano Chamonin) che si è classificata seconda nel suo girone mancando la finale

per un punto.

Durante il periodo estivo si sono svolte le gare sociali che hanno proclamato vincitore finale Corrado Chabloz, seguito da Gianpiero Philippot e Luciano Chamonin.

L'attività del palet prosegue nel periodo invernale col campionato di società al Palafent, al quale parteciperanno una squadra di categoria AB e tre di categoria CD.

Maurizio Selmo presidente della sezione Tennis ci informa sull'attività del Tennis.

Nella prima settimana di giugno, con la premiazione di tutti i ragazzi, si è concluso il corso 2004/05 della SCUOLA ADDESTRAMENTO TENNIS della Polisportiva di Saint-Christophe. La scuola, al suo primo anno di vita, ha avuto un notevole successo con 35 allievi che hanno seguito le lezioni con assiduità. Roberta Bencardino e Olga Crisarà stanno cominciando a raccogliere i primi successi a livello regionale e con la prossima stagione dovremo iniziare a misurarci in tornei a livello nazionale.

Intensa è stata l'attività promozionale con corsi per bambini delle scuole di Pallein e Bret ed anche l'attività "amatoriale" è proseguita con tornei all'italiana maschili e femminili. In quest'ultimo ha prevalso Paola Rosset con nessuna sconfitta, mentre in campo maschile accedono alla fase finale Livio Salvemini, Stefano Baldassarri, Paolo Laurencet e Amedeo Giovannelli.

Positiva è stata l'esperienza dei

CENTRI ESTIVI TENNIS in cui i ragazzi settimanalmente hanno sperimentato varie discipline: dal tennis al calcetto, al nuoto (nella piscina di Aosta) al golf, al ping-pong e ai giochi ricreativi. L'attività agonistica anche quest'anno ha visto l'organizzazione di due tappe del Grand Prix Valle d'Aosta: il trofeo "THEOREMA SHOWROOM" a maggio e il trofeo "NAPAPIJRI" a settembre.

I vincitori sono stati, rispettivamente:

CANTELE MONICA su Rey Isa per 6/4 6/7 6/4 nel femminile e TORRETTA O. su Andrea Duc per 7/6 6/4 nel maschile;

REY Isa su Musicò Alice (di Torino) per 6/3 7/5 e FABBRI Nicolò su FINELLI Alessandro per 4/6 6/2 6/4

Le due tappe del Grand Prix Valle



Ivo Magnin campione italiano individuale Categoria B.



Trofeo Grand Prix Napapijri: da sinistra Alessandro Finelli - finalista; Maestro Maurizio Selmo; Signora Marisa Belletti - giudice arbitro; Gian Mario Farinosi vincitore torneo 3ª.



Scuole addestramento tennis 2004/2005 - Primo anno



Maurizio Selmo con i finalisti maschili e femminili del Trofeo Grand Prix Napapijri.

d'Aosta per "mai classificati" hanno visto prevalere PERRENCHIO MAURO su D'INTRONO GIANLUCA per 6/3 7/6 e RAFFAELLI MASSIMO su LAURENCET PAOLO per 6/0 7/3.

Il 30 ottobre importante appuntamento con il Master finale del Grand Prix Valle d'Aosta a cui partecipano i migliori 8 giocatori valdostani di 3ª e 4ª categoria.

Luca Boch presidente della sezione Tsarettoun, ci comunica:

Con la stagione estiva i **tsarettoun** sono tornati ad "invadere" le strade della Valle d'Aosta con la disputa di ben sette prove, è toccato al Comune di Roisan dare inizio al Campionato Carretti 2005 organizzato dall'A.C.V.A. (Associazione Carretti Valle d'Aosta).

Gli equipaggi hanno poi affrontato le prove di La Salle, La Thuile, Saint-Christophe, Bionaz, Etroubles ed infine Verrayes.

Nella categoria senior, a trionfare è stata la coppia di Saint-Christophe composta da Stefano Communod e Luca Boch che, dopo una bella lotta con l'equipaggio composto da Sergio Blanc e Walter Zanetti risoltasi

solamente all'ultima manche, si aggiudicano il Campionato Valdostano per la seconda volta consecutiva.

Nella categoria junior si è imposto un equipaggio di Verrayes composto da Rhemy Donnet e Fabio Costaz che hanno battuto la coppia di fratelli Patrick e Michael Negretto alla loro prima esperienza nel mondo dei carretti.

La categoria femminile ha visto la vittoria di Lara Marcellan e Sonia Nex di Saint-Christophe che sono state le uniche partecipanti.

Durante tutta la stagione si è riscontrato un buon numero di partecipanti nella categoria junior dove hanno corso anche alcuni nostri portacolori, più precisamente i fratelli Nousan Andrea e Matteo, Barrel Davide, Chapellu David e Favre Paolo.

La gara di Saint-Christophe, organizzata in collaborazione con la Polisportiva e valida come quarta prova del campionato, si è disputata, come gli anni scorsi, su tre manche di cui due in notturna al sabato sera. La prova era valida anche per il Memorial Daniele Rosaire, ragazzo di Sorreley molto appassionato di tsarettoun.

La vittoria finale, nella categoria senior, è andata a Stefano Communod e Luca Boch che si sono imposti su un altro equipaggio del nostro Comune formato da Andrea Savioz e Favre Massimo, terzo posto per Marco Scalvino e Marco Blanchet, di La Salle, che nel finale scavalcano Luca Marcellan e Joel Désandré di Saint-Christophe.

Nella categoria Junior, vittoria finale per Rhemy Donnet e Fabio

Costaz, secondo posto per Jean Marie Brunier ed Enrico Nicoletta, terzi classificati Roberto ed Yves Chapellu.

Da segnalare anche la partecipazione dell'equipaggio Davide Barrel e Marco Boch: uno dei più giovani ed il più anziano dei concorrenti.

La nostra manifestazione ha ottenuto un buon successo grazie alla festa organizzata nella serata di sabato, alla degustazione dei pasti preparati dalla Polisportiva oltre alla premiazione ed all'incanto effettuati del nostro "speaker" Joel Désandré presso l'area verde di Senin, gentilmente messa a disposizione dall'Amministrazione comunale.

La sezione tsarettoun di Saint-Christophe ringrazia tutti i partecipan-



Mémorial Daniele Rosaire.



Premiazioni della gara di Saint-Christophe.

ti, il pubblico, i messi comunali, l'Amministrazione comunale che ci rattoppa la strada, i Pompieri volontari e tutte le persone che ogni anno ci sostengono e ci aiutano nell'organizzazione della "course di tsarettoun".

BIATHLON

L'attività del Biathlon è iniziata solamente con la preparazione fisica, in attesa che prendano il via le competizioni ufficiali.

Si rammenta che l'alpina Ilenia NOUSSAN è stata inserita come atleta nella squadra "nazionale B junior".

Nella squadra A.S.I.V.A. maschile, categoria giovani, è stato convo-



Mauro Danne



Elena Champvillair



Luana Noussan

cato Mauro DANNE classe 1986; nella squadra A.S.I.V.A. femminile, categoria aspiranti, sono state convocate Elena CHAMPVILLAIR e Luana NOUSSAN, classe 1989.

TRIATHLON

L'attività del Triathlon inizia nel mese di maggio e si protrae sino ai primi mesi autunnali. A questa specialità sportiva partecipano, come è noto, tre ragazzi di Saint-Christophe, i fratelli Thierry e Stephen MORET e Luca PERRON, che non disdegnano di acquisire risultati di rilievo, piazzamenti di tutto rispetto ed anche titoli nazionali di categoria. I loro risultati in termini di punteggio contribuiscono a fare della Valle d'Aosta la prima regione nella classifica italiana giovani e nella classifica di società.

Luca fa parte della categoria ragazzi (100 metri nuoto, 4 km in mountain bike, 1 km di corsa); Thierry (classe 1990) fa parte della categoria cadetti (200 metri nuoto, 6 km in bici, 1,5 km di corsa); Stephen (classe 1987) in quella Junior (400 metri di nuoto, 10 km di bici, 2,5 km di corsa.).

A Pineto, in Provincia di Teramo, ai campionati italiani, Stephen è giunto al traguardo 14° assoluto piazzandosi al 5° posto della sua categoria. La sua prova è stata esemplare sia in acqua che in bici: è giunto in prima posizione assoluta all'ultimo cambio ma ha poi perso posizioni nella corsa.

Ad Acqui Terme nel Trofeo Italia Giovani e Giovanissimi, vinto ancora una volta dal Triathlon Valle d'Aosta, Stephen si è piazzato all'8° posto. In tale gara, tra i Cadetti per il titolo italiano, Thierry si è classificato al secondo posto (medaglia d'argento) alle spalle di Alex ASCENZI, mentre il terzo posto è andato a Luca DESIDERI, trittico valdostano sul podio che ha fruttato il titolo di campioni italiani a squadre.

A Villeneuve in occasione della tappa valdostana del Tri Kids Nord Ovest Cup gara valida anche per l'assegnazione dei titoli valdosta-

ni, Luca si classificato al 5° posto.

A Maranello (Modena) ai Campionati italiani Juniores distanza Sprint, 7° posto per Stephen che, con il 6° posto di Simone MATTIA e il 5° di Peter Viana, ha consentito al Triathlon Valle d'Aosta di conquistare la classifica a squadre.

A Venezia nel campionato Juniores e assoluto di Acquathlon, specialità suddivisa in tre parti (2,5 km di corsa, 1 km di nuoto, e ancora 1,5 km di corsa) Stephen ha conseguito una brillante prestazione classificandosi al 2° posto e 4° assoluto.

A Cremona, nella finale della Nord Ovest Cup (XII tappa) nella categoria cadetti, Thierry si classifica al 2° posto sempre alle spalle di Alex Ascenzi. Nella Coppa delle Regioni a Jesolo, (squadre miste composte da 3 maschi e 1 femmina) la squadra della Valle d'Aosta ha vinto nella categoria Cadetti con Bonomi, Ascenzi, Desideri, e MORET Thierry. Nella categoria Junior la Valle d'Aosta è giunta seconda alle spalle del Veneto con Desideri, Stephen MORET, Viana e Therisod.

CICLISMO AMATORI

La stella di Carlo CHAMPVILLAIR continua a brillare, il tempo non passa per il professore di Saint-Christophe, senza rivali nella sua categoria ed in quelle di età più giovani. Tra le sue prestazioni della stagione, nella categoria Gentleman, si possono rammentare i successi nella durissima cronoscata Caprie-Celle, 8 km di gara, risultando anche 4° assoluto, nella Condove-Mocchie risultando an-



Thierry Moret

cora 4° assoluto, e nella Novalesia-Moncenisio. Le tre gare fanno parte del Trittico del Moncenisio valide per il campionato valsusino dello sciatore, titolo che naturalmente è andato al portacolori del Nus – Fenis. Carlo si è imposto nella Petit Féris-Lignan e nel 4° Memorial Rino Fugazza di Sordevolo con il settimo tempo assoluto. Il successo è arriato anche all'estero: nella Morzine –Avoriaz (settimo assoluto), gara in salita di 14,6 km che in passato ha visto prevalere Bernard Hinault e Jeannie Longo (di tale gara Carlo detiene il record in due diverse categorie). Ha vinto ancora nella Omegna – Campitello Monti (terzo assoluto), gara valida per il titolo di campione della montagna della provincia di Verbania, nel 4° Trofeo Mirko Bechon da Aosta a Pila dove è risultato 6° assoluto.

Sapeurs-pompiers.....



de notre commune, en fête pour Sainte Barbe.

Informazioni & numeri utili

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO HORAIRE D'OUVERTURE AU PUBLIC	PROTOCOLLO - BUREAU D'ENREGISTREMENT LUN-MAR-MER-GIO 8,30/12,00 13,45/15,00 VEN 8,30/13,30	Biblioteca 01 65 54 28 08 dal martedì al sabato 14.30 - 18.30
SEGRETERIA COMUNALE - SECRETAIRE COMMUNAL LUN-MER-VEN 8,30/12,00	VEN 8,30/13,30	Ufficio postale 01 65 54 19 51
UFFICIO TECNICO - BUREAU TECHNIQUE GEOMETRI ED ARCHITETTO - TECHNICIENS LUN-MER-VEN 8,30/12,00	SERVIZI DEMOGRAFICI - SERVICES DEMOGRAPHIQUES COMMERCIO - COMMERCE LUN-MAR-MER-GIO 8,30/12,00 13,45/15,00 VEN 8,30/13,30	Ufficio della USL (al piano terreno del Municipio) 01 65 54 12 73 Medico di sanità pubblica (dott. Domenico Pedà) giovedì dalle ore 14 alle 15 Assistente sanitaria mercoledì dalle ore 9 alle ore 13 Pediatra mercoledì dalle 14 alle 17 (su appunt.)
SEGRETERIA - SECRETARIAT LUN-MER 8,30/12,00 - 13,45/15,00 MAR-GIO 13,45/15,00 VEN 8,30/13,00	SAB 8,30/11.30 seulement état civil - solo stato civile	Veterinario (dott. Claudio Trentin) 338 30 50 797
POLIZIA MUNICIPALE-MESSI - POLICE MUNICIPALE-HUISSIERS LUN-MAR-MER-GIO 9,00/10,00 - 14,30/15,00 VEN 9,00/10,00	Numeri telefonici degli Uffici Comunali Centralino 01 65 26 98 00 Anagrafe 01 65 26 98 05 Commercio/licenze 01 65 26 98 06 Stato civile 01 65 26 98 06 Vigili/Messi 01 65 26 98 09 Ufficio tecnico - Segreteria 01 65 26 98 30 Personale 01 65 26 98 13 Tributi 01 65 26 98 19 Protocollo 01 65 26 98 21 Asilo nido 01 65 26 98 20 Assistenza sociale 01 65 26 98 13 Contabilità 01 65 26 98 16	Ufficio dei consorzi di Saint-Christophe (sotto l'androne del Municipio) servizio segreteria 01 65 26 98 17 lunedì ore 18 alle 19,30
UFFICI AMMINISTRATIVI E CONTABILI - BUREAUX ADMINISTRATIFS ET COMPTABLES - SEGRETERIA/PERSONALE - SECRETARIAT/PERSONNEL LUN-MAR-MER-GIO 8,30/12,00 13,45/15,00 VEN 8,30/13,30	Scuole elementari e materne Ex-Asilo Parrocchiale 01 65 54 25 35 Località Pallein 01 65 54 13 29	Vigili del fuoco volontari di Saint-Christophe Capo distaccamento Giachino Corrado 335 65 59 961 01 65 42 207
RAGIONERIA/TRIBUTI - BUREAU COMPTABLE LUN-MAR-MER-GIO 8,30/12,00 13,45/15,00 VEN 8,30/13,30	Microcomunità per anziani 01 65 54 20 07	Capi squadra Breuvé Enrico 01 65 54 16 45 Marcellan Danilo 01 65 54 11 71 Turin Paolo 01 65 54 13 52
ICI LUN 8,30/12 MERC 13,30/16,30	Asilo nido 01 65 54 17 91	Emergenza sanitaria pronto intervento di soccorso 118 (senza prefisso) Polizia 113 (senza prefisso) Carabinieri 112 (senza prefisso) Vigili del Fuoco 115 (senza prefisso)

RICEVIMENTO

Il **SINDACO** riceve il pubblico il mercoledì dalle ore 9 alle ore 12.30
Su appuntamento tutti i giorni: telefonare 0165-269822
Gli **ASSESSORI** ricevono il pubblico il mercoledì dalle 14 alle 15 su appuntamento:
Desandré François - Vice-sindaco - Assessore al bilancio, personale e urbanistica 329-7503914

Blanc Silvia - Assessore alla cultura e pubblica istruzione 0165-273387
Cheney Paolo - Assessore alle politiche sociali 347-0681439
Giachino Corrado Domenico - Assessore alla protezione civile e assetto del territorio 329-7509325
Martini Luciano Modesto - Assessore al Turismo e sport 340-5372809
Nex Luciano Leo - Assessore al commercio e artigianato 338-4674469

